SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 283

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 3 dicembre 1987**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1987, n. 490.

Approvazione del regolamento concernente la composizione e la nomina delle commissioni esaminatrici e le modalità di svolgimento delle prove pratiche per l'inquadramento nei ruoli di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, del personale proveniente dai ruoli della Polizia di Stato che svolge funzioni di polizia e per il trasferimento di personale proveniente da altre amministrazioni, che svolge attività tecniche.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, concernente l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico scientifica o tecnica, ed in particolare il secondo comma, il quale fa rinvio all'ultimo capoverso dell'art. 59 della legge 1° aprile 1981, n. 121, quanto alla fonte regolatrice delle «modalità di svolgimento delle prove pratiche per l'inquadramento del personale proveniente dai ruoli della Polizia di Stato che svolgono funzioni di polizia e per il trasferimento di personale proveniente da altre amministrazioni», nonché della «composizione e nomina delle commissioni esaminatrici»;

Visto l'art. 59, ultimo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121;

Sentiti i sindacati di Polizia più rappresentativi sul piano nazionale ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 858, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1985, n. 19;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 1° ottobre 1987;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

EMANA

il seguente decreto:

REGOLAMENTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE E LA NOMINA DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI E LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER L'INQUADRAMENTO NEI RUOLI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 APRILE 1982, N. 337, DEL PERSONALE PROVENIENTE DAI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO CHE SVOLGE FUNZIONI DI POLIZIA E PER IL TRASFERIMENTO DI PERSONALE PROVENIENTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI, CHE SVOLGE ATTIVITÀ TECNICHE.

Art. 1.

1. Le commissioni esaminatrici delle prove pratiche sia di inquadramento che di trasferimento di personale, previste dall'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, la cui composizione è indicata nei successivi articoli, sono costituite con decreto del Ministro dell'interno.

Art. 2.

1. La commissione esaminatrice delle prove pratiche preordinate all'inquadramento nei ruoli dei periti, dei revisori e degli operatori e collaboratori tecnici è presieduta da un funzionario con qualifica non inferiore a dirigente superiore o equiparata ed è composta da due membri con qualifica non inferiore a direttore di sezione o equiparata.

2. La commissione è integrata da due esperti per ciascuno dei settori tecnici indicati nell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, scelti, ove possibile, tra il personale appartenente ai ruoli dirigenziali o direttivi della Polizia di Stato.

3. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario con qualifica non inferiore a consigliere di prefettura o equiparata.

4. La stessa commissione indicata ai commi 1, 2 e 3 provvede agli adempimenti relativi all'inquadramento del personale proveniente dall'Amministrazione civile dell'interno, di cui all'art. 24 della legge 10 ottobre 1986, n. 668.

Art. 3.

1. La commissione esaminatrice delle prove pratiche preordinate all'inquadramento nei ruoli dei dirigenti e dei direttori tecnici è presieduta da un dirigente generale e composta da due funzionari con qualifica non inferiore a dirigente superiore o equiparata.

2. La commissione è integrata da due esperti per ciascuno dei settori tecnici indicati nell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, scelti, ove possibile, tra il personale appartenente ai ruoli dirigenziali della Polizia di Stato.

3. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario con qualifica non inferiore a consigliere di prefettura o equiparata.

4. La stessa commissione indicata ai commi 1, 2 e 3 provvede agli adempimenti relativi all'inquadramento del personale proveniente dall'Amministrazione civile dell'interno, di cui all'art. 24 della legge 10 ottobre 1986, n. 668.

Art. 4.

1. La commissione esaminatrice del concorso ai posti dei ruoli dei periti, dei revisori e degli operatori e collaboratori tecnici e quella del concorso ai posti dei ruoli dei dirigenti e dei direttivi tecnici, riservati al personale appartenente ad altre amministrazioni dello Stato, sono rispettivamente composte in conformità degli articoli 2 e 3.

Art. 5.

1. Alle commissioni esaminatrici indicate nell'art. 4 è demandato l'accertamento della corrispondenza tra l'attività tecnica svolta dal personale delle altre amministrazioni dello Stato e quella propria dei ruoli tecnici della Polizia di Stato, tenuto conto del titolo di studio posseduto, del contenuto del profilo professionale rivestito nell'amministrazione di provenienza e di quello corrispondente nei ruoli tecnici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337

Art. 6.

1. Il bando di concorso per l'accesso ai ruoli tecnici deve contenere:

a) il numero dei posti disponibili per ciascun ruolo;

b) i requisiti richiesti per la partecipazione;

c) l'oggetto della prova pratica;

d) i termini per la presentazione della domanda;

e) ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.

Art. 7.

1. Le prove pratiche di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, sono preordinate all'accertamento dell'idoneità a svolgere le mansioni del profilo professionale indicato nella domanda.

Art. 8.

1. Le prove pratiche indicate nel bando di concorso si svolgono di regola presso strutture dell'Amministrazione.

2. Se la natura delle prove richiede l'impiego di particolari apparecchiature tecniche o scientifiche potrà farsi ricorso a strutture appartenenti ad altre amministrazioni dello Stato, enti pubblici o privati.

Art. 9.

1. Le commissioni esaminatrici procedono all'espletamento delle prove pratiche a partire da quelle per l'accesso alle qualifiche più elevate e dichiarano idonei i candidati che hanno superato la prova.

Art. 10.

1. Nei concorsi previsti dall'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, le commissioni esaminatrici esprimono il loro giudizio in trentesimi; conseguono l'idoneità i candidati che ottengono una valutazione non inferiore a diciotto trentesimi.

2. Al termine delle prove, le commissioni compilano le graduatorie distinte per settore tecnico, ruolo, qualifica e profilo professionale, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato.

Art. 11.

1. Nei concorsi per l'accesso ai ruoli tecnici si applicano, per quanto non previsto ed in quanto compatibili, le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 903.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
FANFANI, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 novembre 1987
Atti di Governo, registro n. 69, foglio n. 44

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'art. 1.

Il D.P.R. 24 aprile 1982, n. 337, concerne: «Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica». Il testo vigente dell'art. 50 del predetto decreto è il seguente:

«Art. 50 *(Prove pratiche).* — Le prove pratiche sono preordinate all'accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie di ciascuno dei ruoli tecnici, avuto riguardo al settore di impiego nel quale il personale interessato presta servizio all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto legislativo.

Le modalità di svolgimento delle prove pratiche per l'inquadramento del personale proveniente dai ruoli della Polizia di Stato che svolgono funzioni di polizia e per il trasferimento di personale proveniente da altre amministrazioni, la composizione e la nomina delle commissioni esaminatrici sono stabilite ai sensi del terzo comma dell'art. 59 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

Il termine per la presentazione della domanda per l'accesso ai ruoli tecnici previsti dagli articoli 46 e 48, i posti disponibili in ciascuno dei ruoli stessi e l'oggetto delle prove pratiche saranno indicati nel bando di concorso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del personale».

Si trascrive il comma terzo dell'art. 59 della legge 1° aprile 1981, n. 121 concernente: «Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza», richiamato nell'articolo soprariportato:

«Le modalità dei concorsi, della composizione e nomina delle commissioni esaminatrici ed i criteri per l'accertamento della idoneità fisica e psichica, per la valutazione delle qualità attitudinali e del livello culturale dei candidati, per la documentazione richiesta a questi ultimi, per la determinazione di eventuali requisiti per l'ammissione al concorso, sono stabiliti con apposito regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno».

Nota all'art. 2, comma 2:

Il testo vigente dell'art. 1 del D.P.R. n. 337/1982 è il seguente:

«Art. 1 *(Istituzione dei ruoli).* — Per le esigenze operative di polizia e, in generale, di supporto del Ministero dell'interno nonché, fatte salve le predette esigenze, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in relazione all'ultimo comma dell'art. 1 della legge 1° aprile 1981, n. 121, nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica sicurezza sono istituiti i seguenti ruoli del personale della Polizia di Stato che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica, attinente ai settori di polizia scientifica, di telecomunicazioni, di informatica, di motorizzazione, di equipaggiamento ed accasermamento, di arruolamento e del servizio sanitario:

1) ruolo degli operatori tecnici;
2) ruolo dei collaboratori tecnici;
3) ruolo dei revisori tecnici;
4) ruolo dei periti tecnici;
5) ruolo dei direttori tecnici;
6) ruolo dei dirigenti tecnici.

Le relative dotazioni organiche sono fissate nella allegata tabella *A*.

I profili professionali degli appartenenti ai ruoli degli operatori, dei collaboratori, dei revisori, dei periti e dei direttori tecnici sono individuati da una commissione istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro e il Ministro per la funzione pubblica, e composta da un Sottosegretario di Stato all'interno, che la presiede, o per sua delega da un dirigente generale in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, da quattro dirigenti in servizio presso il Dipartimento e da quattro rappresentanti del personale dei ruoli della Polizia di Stato designati dalle organizzazioni sindacali di polizia più rappresentative sul piano nazionale.

Della commissione fanno parte, altresì, un funzionario dell'ufficio del Ministro per la funzione pubblica e un funzionario del Ministero del tesoro. La commissione può essere integrata da dirigenti tecnici di altre amministrazioni dello Stato.

Le decisioni della commissione sono valide se adottate con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti e a maggioranza dei presenti».

Nota all'art. 2, comma 4:

La legge 10 ottobre 1986, n. 668 concerne: «Modifiche ed integrazioni alla legge 1° aprile 1981, n. 121, e relativi decreti di attuazione, sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza». Il testo vigente dell'art. 24 della predetta legge è il seguente:

«Art. 24. — 1. Il personale dell'Amministrazione civile dell'interno che alla data del 24 aprile 1982 svolgeva le mansioni tecnico-scientifiche o tecniche in uno dei settori tecnici individuati nell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, può accedere nei predetti ruoli tecnici, qualora ne faccia domanda entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, secondo le norme degli articoli 46 e seguenti del citato decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337».

Nota all'art. 3, comma 2:

Il testo dell'art. 1 del D.P.R. n. 337/1982 è riportato nella nota all'art. 2, comma 2.

Nota all'art. 3, comma 4:

Il testo dell'art. 24 della legge n. 668/1986 è riportato nella nota all'art. 2, comma 4.

Nota all'art. 7:

Il testo vigente dell'art. 50 del D.P.R n. 337/1982 è riportato nella nota all'art. 1.

Nota all'art. 10, comma 1:

Il testo vigente dell'art. 49 del D.P.R. n. 337/1982 è il seguente:

«Art. 49 (*Accesso ai ruoli tecnici della Polizia di Stato del personale appartenente ad altre amministrazioni dello Stato*). — Effettuato il trasferimento nei ruoli tecnici di cui all'art. 1 del personale già inquadrato nei ruoli della Polizia di Stato che svolge funzioni di polizia, i posti disponibili nella dotazione organica di ciascuna qualifica dei ruoli dei dirigenti tecnici, dei direttori tecnici, dei periti tecnici, dei revisori tecnici, dei collaboratori tecnici e degli operatori tecnici, sono attribuiti, nel limite del 50%, mediante concorso riservato al personale appartenente ad altre amministrazioni dello Stato, che svolge attività tecniche proprie dei ruoli stessi.

Nell'ipotesi in cui il trasferimento comporti un trattamento economico inferiore a quello goduto nell'amministrazione di provenienza, al personale trasferito viene mantenuto il trattamento più favorevole, convertendosi in scatti di anzianità, riassorbibili, la parte del precedente trattamento economico in eccedenza a quello previsto per la qualifica di inquadramento».

Nota all'art. 11:

Il D.P.R. 23 dicembre 1983, n. 903, concerne: «Approvazione del regolamento per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia».

87G0700

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1987.

Scioglimento del consiglio comunale di Portalbera.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Portalbera (Pavia) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1987 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Portalbera (Pavia) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Franco Perotti è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1987

COSSIGA

FANFANI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Portalbera (Pavia) — al quale la legge assegna quindici membri — si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1987.

Ed invero le sedute consiliari del 2 giugno, 20 e 24 luglio e 8 settembre 1987 risultavano infruttuose ai fini dell'approvazione del predetto documento contabile.

Pertanto, essendo scaduto il termine di legge entro il quale il bilancio avrebbe dovuto essere approvato ai sensi delle vigenti norme, la sezione provinciale del comitato regionale di controllo nominava un commissario *ad acta* che, con atto n. 1 del 23 settembre 1987, approvava in via sostitutiva, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1987

Il prefetto di Pavia, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma del citato art. 4 della legge del 1969, n. 964, ha proposto lo scioglimento del predetto consiglio comunale, del quale intanto ha disposto la sospensione ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 1987, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Portalbera (Pavia) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Franco Perotti.

Roma, addì 18 novembre 1987

Il Ministro dell'interno: FANFANI

87A10594

COMUNICATI

Mancata conversione del decreto-legge 1° ottobre 1987, n. 405

Il decreto-legge 1° ottobre 1987, n. 405, recante: «Misure urgenti per il personale della scuola», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 3 ottobre 1987.

87A10699

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 3 ottobre 1987.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a cinque anni con godimento 19 agosto 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 428157/66-AU-141 del 10 agosto 1987, registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 1987, registro n. 30 Tesoro, foglio n. 62, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a cinque anni, con godimento 19 agosto 1987;

Visto, in particolare, l'art. 7 del cennato decreto del 10 agosto 1987, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati sottoscritti per l'importo di lire 250 miliardi;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, terzo comma, del decreto ministeriale n. 428157 del 10 agosto 1987, meglio specificato nelle premesse, l'importo sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a cinque anni, con godimento 19 agosto 1987, ammonta a nominali lire 250 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1987
Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 186

87A10437

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 19 novembre 1987.

Integrazione alla tabella dei coefficienti di ammortamento dei beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597;

Visto il decreto ministeriale 29 ottobre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 291 dell'8 novembre 1974, con il quale è stata approvata la tabella dei coefficienti di ammortamento dei beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni;

Considerato che è stata avanzata istanza intesa a promuovere l'inserimento nella suddetta tabella di una voce riguardante i fabbricati destinati alla grande distribuzione commerciale;

Visto il parere tecnico della Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Considerata l'opportunità di integrare la tabella dei coefficienti di ammortamento con la voce suindicata;

Decreta:

Nel punto 2 delle «Attività non precedentemente specificate» della tabella dei coefficienti di ammortamento, approvata con il decreto ministeriale 29 ottobre 1974, dopo la voce «Edifici» è inserita la seguente voce: «Fabbricati destinati alla grande distribuzione 6%».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1987

Il Ministro: GAVA

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota alle premesse:

Il testo dell'art. 68 del D.P.R. n. 597/1973 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) è il seguente:

«Art. 68 *(Ammortamento dei beni materiali)*. — Le quote di ammortamento degli immobili, degli impianti, dei macchinari e degli altri beni mobili sono deducibili a partire dal primo periodo d'imposta in qualsiasi momento dal quale il bene è stato utilizzato o avrebbe potuto essere utilizzato. Per le imprese di nuova costituzione l'inizio dell'ammortamento può essere differito al primo periodo d'imposta in cui sono stati conseguiti ricavi.

La deduzione è ammessa in misura non superiore a quella risultante dall'applicazione al costo dei beni, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al lordo degli eventuali contributi di terzi, dei coefficienti stabiliti con apposita tabella approvata con decreto del Ministro per le finanze e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*. I coefficienti sono stabiliti per categorie di beni omogenei in base al normale periodo di deperimento e consumo nei vari settori produttivi.

La misura massima indicata nel precedente comma può essere superata, in ciascun periodo d'imposta, in proporzione alla più intensa utilizzazione dei beni rispetto a quella normale del settore e può essere in ogni caso aumentata a titolo di ammortamento anticipato, nel primo periodo di imposta e nei due successivi, di una quota non superiore al quindici per cento del costo.

Se l'ammortamento è fatto in misura inferiore a quella indicata nel secondo comma la differenza è ammortizzabile nei periodi d'imposta successivi al termine del normale periodo di ammortamento. Tuttavia se l'ammortamento fatto in un periodo di imposta è inferiore alla metà della misura stessa il minore ammontare non concorre a formare la differenza ammortizzabile, a meno che non dipenda dalla effettiva minore utilizzazione del bene rispetto a quella normale del settore.

In caso di eliminazione di beni non ancora completamente ammortizzati dal complesso produttivo, il costo residuo è ammesso in deduzione, ma costituisce sopravvenienza attiva se il bene viene successivamente ceduto a titolo gratuito.

Per i beni il cui costo unitario non supera lire cinquantamila è ammessa la deduzione integrale dei costi nel periodo d'imposta in cui sono tati acquisiti.

I costi di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione sono deducibili fino al limite del cinque per cento del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili risultante all'inizio del periodo d'imposta dal registro dei beni ammortizzabili e riconosciuto ai fini dell'imposta sul reddito. L'eccedenza è deducibile in quote costanti nei cinque periodi d'imposta successivi».

Nota al dispositivo:

Il punto 2 delle «Attività non precedentemente specificate» della tabella dei coefficienti di ammortamento dei beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, come modificato dal presente decreto, è il seguente:

«2. — ALTRE ATTIVITÀ.

Edifici	3%
Fabbricati destinati alla grande distribuzione	6%
Costruzioni leggere (tettoie, baracche, ecc.)	10%
Impianti e mezzi di sollevamento, carico e scarico, pesatura, ecc.	7½%
Macchinari, apparecchi e attrezzature vari (compreso frigorifero e impianto di condizionamento)	15%
Stigliatura	10%
Arredamento	15%
Banconi blindati o con cristalli blindati	20%
Impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva	30%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	18%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20% ».

87A10662

DECRETO 23 novembre 1987.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Milazzo.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con le quali la competente intendenza di finanza ha comunicato le cause ed il periodo di mancato funzionamento dell'ufficio delle imposte dirette di Milazzo ed ha richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale per disinfezione e disinfestazione dei locali, sede dell'ufficio, deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento dell'ufficio;

Considerato che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento per l'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Milazzo, verificatosi a seguito della disinfezione dei locali, è accertato per i giorni 9 e 10 ottobre 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 novembre 1987

Il Ministro: GAVA

87A10598

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 15 aprile 1987.

Norme per l'applicazione del regolamento CEE n. 2117/80, che istituisce un'azione comunitaria specifica di sviluppo regionale per contribuire ad eliminare gli ostacoli allo sviluppo di nuove attività economiche in alcune zone colpite dalla ristrutturazione del settore della costruzione navale, come modificato dai regolamenti CEE n. 217/84 e n. 3635/85.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

E

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visto il regolamento CEE n. 724/75 del Consiglio del 18 marzo 1975 che istituisce un Fondo europeo di sviluppo regionale, come modificato dal regolamento CEE n. 3325/80, in particolare l'art. 13, paragrafo 3;

Visto il regolamento CEE del Consiglio n. 2617/80, che istituisce un'azione comunitaria specifica di sviluppo regionale per contribuire ad eliminare gli ostacoli allo sviluppo di nuove attività economiche in alcune zone colpite dalla ristrutturazione del settore della costruzione navale, come modificato dai regolamenti CEE n. 217/84 e n. 3635/85;

Visto il decreto-legge 18 settembre 1984, n. 581, convertito con modifiche in legge 17 novembre 1984, n. 775, ed in particolare l'art. 2, punto 3;

Sentite le regioni interessate;

Considerato che a norma dell'art. 189 del trattato CEE il regolamento deve essere direttamente applicabile, per cui appare indispensabile stabilire con il presente decreto anche le disposizioni che consentano l'utilizzo dei fondi comunitari;

Considerato che a tal fine è possibile fare riferimento alle analoghe disposizioni previste dalla legge n. 748/1975 relativa all'utilizzo dei fondi comunitari della parte in quota del Fondo europeo di sviluppo regionale, tenendo però presente la particolarità del caso in esame, in quanto è previsto l'intervento anche al di fuori dell'area del Mezzogiorno;

Ritenuto opportuno che i fondi comunitari siano ripartiti a priori tra le province interessate sulla base degli stessi indicatori utilizzati dalla Commissione CEE per la divisione del plafond comunitario tra i vari Stati membri interessati ai regolamenti CEE n. 217/84 e n. 3635/85;

Ritenuto altresì opportuno che i fondi comunitari relativi alle province settentrionali affluiscano al Fondo previsto dal quarto comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976 n. 902;

Decreta:

Art. 1.

1. Il regolamento CEE n. 2617/80, come modificato dai regolamenti CEE n. 217/84 e n. 3635/85, si applica alle province di Gorizia, Trieste, Palermo e Genova, esclusi per quest'ultima provincia, i seguenti comuni, non aiutati, contigui alla provincia di Piacenza: Gorreto, Rovegno, Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto.

Art. 2.

1. Le disponibilità stanziate nel bilancio comunitario a favore delle citate province, pari a 12 milioni di ECU, sono così ripartite:

Gorizia M ECU 2.052
Trieste M ECU 2.076
Genova M ECU 5.820
Palermo M ECU 2.052

2. Per gli interventi da effettuare nelle province settentrionali almeno il 30% di detti importi verrà destinato al sostegno degli investimenti effettuati da piccole e medie imprese industriali, di cui all'art. 8, paragrafo 8, primo comma, del regolamento CEE n. 217/84 del 18 gennaio 1984.

3. Per le azioni da effettuare nella provincia di Palermo, le relative risorse comunitarie verranno ripartite per tipologia di interventi sulla base delle proposte che la Regione Sicilia presenterà al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

4. Almeno due anni prima della scadenza del regolamento CEE n. 3635/85 eventuali somme non utilizzate a livello provinciale saranno ripartite tra le altre province interessate con successivo decreto da emanarsi a cura del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e con il Ministro della marina mercantile.

Art. 3.

1. Le regioni interessate faranno pervenire, entro 4 mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, al Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato per quanto riguarda le province settentrionali, ed al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno per quanto riguarda la provincia di Palermo, le proposte di programma speciale, esclusi, per le province settentrionali, gli interventi di cui alla riserva prevista al precedente art. 2, comma 2, che ricadono nella programmazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

2. Tali proposte dovranno essere conformi alle disposizioni dei regolamenti CEE n. 2617/80, n. 217/84, n. 3635/85.

3. A far data dalla pubblicazione del presente decreto e per un periodo di due mesi gli Istituti di credito a medio termine comunicheranno al Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato le domande presentate dalle imprese ubicate nelle province settentrionali interessate a valere sul decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902.

4. Le imprese richiedenti beneficeranno degli aiuti in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle somme assegnate per ciascuna zona interessata.

5. Qualora invece le richieste risultassero inferiori alle somme assegnate, il residuo sarà portato in aumento della quota riservata a ciascuna provincia di cui all'art. 2 punto 1.

6. A tal fine il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianto comunicherà alle regioni interessate l'ammontare del residuo in questione, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli istituti finanziatori, per gli opportuni adeguamenti delle rispettive proposte di programma speciale.

Art. 4.

1. Le regioni, in relazione ad ogni singola operazione inserita nel programma dovranno quantificarne il costo complessivo e la relativa copertura finanziaria, suddivisa nei vari anni.

2. Per quanto riguarda l'importo dell'intervento a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale, non si dovrà superare l'ammontare stabilito per ciascuna provincia.

3. Per le operazioni in cui l'intervento del F.E.R.S. è condizionato ad un parallelo intervento nazionale, dovrà essere quantificato il relativo onere annuale. In relazione a tale onere dovrà essere indicata la normativa che consente gli interventi previsti e assicurata la relativa copertura sulla base di provvedimenti formalmente decisi.

4. In allegato alla proposta di programma dovrà essere fornita copia della normativa in questione e, per ogni operazione, una descrizione delle procedure previste per l'attuazione degli interventi.

5. Per quanto riguarda il sostegno a favore degli investimenti delle piccole e medie imprese industriali, relativamente alle iniziative ubicate nel Nord la copertura nazionale avverrà a carico del Fondo previsto dal quarto comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 902/76.

6. Le procedure sono quelle in vigore per la normativa nazionale in questione.

Art. 5.

1. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno — sulla base delle proposte rispettivamente presentate dalle regioni interessate — formuleranno il programma speciale, ciascuno per la parte di competenza.

2. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, sentito il Ministro della marina mercantile, provvederanno a trasmettere, tramite il Ministero degli esteri, alla Commissione CEE per l'approvazione e, successivamente, a gestire, il programma speciale per le zone di rispettiva competenza.

Art. 6.

1. Le somme assegnate dalla CEE e destinate al finanziamento del programma speciale ammesso a contributo sono iscritte nell'apposito capitolo dello stato di previsione delle entrate statali.

2. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno individueranno, ciascuno per le zone di rispettiva competenza, i soggetti responsabili dell'attuazione del programma speciale e le conseguenti procedure per i versamenti dei contributi comunitari.

Art. 7.

1. A seguito dell'approvazione del programma speciale da parte della Commissione CEE saranno stabilite, con successivo decreto e con riferimento alle specifiche azioni previste dal programma stesso, le modalità per il controllo e la documentazione della spesa.

Art. 8.

1. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, per la parte rispettivamente di competenza, ai sensi del precedente art. 5, sulla base delle relazioni fornite dalle Regioni, presenteranno alla Commissione delle Comunità Economiche Europee le relazioni di cui all'art. 6 punto 2 del Regolamento CEE n. 2617/80.

2. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 aprile 1987

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ZANONE

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
DE VITO

Il Ministro della marina mercantile
DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1987
Registro n. 7 Industria, foglio n. 299

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il regolamento CEE n. 724/75 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale CEE serie L n. 73 del 21 marzo 1975.

— Il regolamento CEE n. 3325/80 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale CEE serie L n. 349 del 23 dicembre 1980.

— Il regolamento CEE n. 2617/80 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale CEE serie L n. 271 del 15 ottobre 1980.

— I regolamenti CEE n. 217/84 e n. 3635/85 hanno ampliato l'applicazione del regolamento CEE n. 2617/80 rispettivamente a talune zone del Regno Unito e della Repubblica Federale di Germania, il primo, ad altre zone del Regno Unito, della Repubblica Federale di Germania, della Francia e dell'Italia, il secondo.

— Dall'art. 2, punto 3, del decreto-legge n. 581/84 deriva la competenza congiunta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e del Ministro per la marina mercantile ad amministrare il regolamento CEE n. 3635/85.

La legge n. 748/75 attribuisce al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno la gestione degli aiuti del Fondo europeo di sviluppo regionale nei territori di cui all'art. 1 del testo unico approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218 (parte in quota).

— Il Fondo di cui al quarto comma dell'art. 1 del D.P.R. n. 902/1976 è stato creato per la gestione degli aiuti alle piccole e medie imprese industriali nel centro-nord.

Note agli articoli 1, 2, 3 e 4.

Per gli atti normativi richiamati negli articoli si veda nelle note alle premesse.

87A10663

DECRETO 25 novembre 1987.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Manifattura tele per cartiera, in Lodi.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto 26 maggio 1981, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Ercole Marelli & C.;

Visto il proprio decreto 27 luglio 1981, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.r.l. Manifattura tele per cartiera, con sede in Lodi, via Pavia n. 3, quale società collegata con la S.p.a. Ercole Marelli & C.;

Visto il proprio decreto 16 novembre 1982 con il quale è stato reso esecutivo, su conforme parere del CIPI, il programma predisposto per la suddetta società dal commissario ing. Renato De Leonardis;

Visto il proprio decreto 31 ottobre 1983 con il quale è stata resa esecutiva, su conforme parere del CIPI, una variazione di programma predisposta dal commissario per la S.r.l. Manifattura tele per cartiera;

Visto il proprio provvedimento in data 2 aprile 1987 con il quale il commissario è stato autorizzato a depositare presso la cancelleria del tribunale di Lodi il piano di riparto finale ai sensi dell'art. 213 L.F., dandone comunicazione agli interessati mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista l'istanza in data 16 settembre 1987 con la quale il commissario nel rilevare che nessuna contestazione è stata presentata al suddetto piano di riparto, chiede che, essendosi realizzato il programma citato, nella parte riguardante la S.r.l. Manifattura tele per cartiera con il compimento di tutte le operazioni della liquidazione ai sensi dell'art. 213 L.F., venga disposta la chiusura dell'amministrazione straordinaria della S.r.l. Manifattura tele per cartiera;

Ritenuto necessario disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria aperta con proprio provvedimento;

Decreta:

Articolo unico

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Manifattura tele per cartiera, con sede in Lodi, via Pavia, 3, di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 novembre 1987

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BATTAGLIA

Il Ministro del tesoro
AMATO

87A10620

DECRETO 25 novembre 1987.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Industrie elettriche Legnano, in Legnano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 26 maggio 1981, con il quale è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Ercole Marelli & C.,

Visto il proprio decreto emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 25 giugno 1981 con il quale è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Industrie elettriche Legnano, con sede in Legnano, via Boccaccio n. 19, quale società collegata con la S.p.a. Ercole Marelli & C.;

Visto il proprio decreto 16 novembre 1982 con il quale è reso esecutivo, su conforme parere del CIPI, il programma formulato per la predetta società dal commissario ing. Renato De Leonardis ai sensi dell'art. 2 della legge n. 95/1979;

Visto il proprio decreto 17 febbraio 1984 con il quale è resa esecutiva una variazione del programma formulato dal commissario, finalizzata alla cessione del complesso aziendale di proprietà della predetta società;

Visto il proprio parere favorevole in data 5 dicembre 1986 all'approvazione del concordato proposto dalla S.p.a. Industrie elettriche Legnano ai sensi dell'art. 214 L.F.;

Vista la sentenza del tribunale di Milano in data 11 dicembre 1986 di approvazione del concordato proposto dalla medesima società;

Vista l'istanza 16 settembre 1987 con cui il commissario chiede che a seguito dell'avvenuta esecuzione del concordato venga disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria per la predetta S.p.a. Industrie elettriche Legnano;

Ritenuto necessario disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria aperta con proprio decreto;

Decreta:

Articolo unico

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Industrie elettriche Legnano, con sede in Legnano, via Boccaccio, 19.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 novembre 1987

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BATTAGLIA

Il Ministro del tesoro
AMATO

87A10621

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione alla regione Abruzzo ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 agosto 1987, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1987, registro n. 12 Presidenza, foglio n. 346, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la regione Abruzzo viene autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 58.000.000 stabilito dall'ufficio tecnico erariale di Teramo, una porzione di immobile sito in via Ponte S. Giovanni in Teramo, costituita da parte di un locale ubicato al piano seminterrato ed altri locali di proprietà dell'impresa edile «Fratelli Zechini S.a.s.», da destinarsi ad archivi e servizi della sezione del comitato regionale di controllo.

87A10604

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore della convenzione fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Colombia per evitare la doppia imposizione sui redditi e sul patrimonio afferenti all'esercizio della navigazione marittima ed aerea, con scambio di note, firmata a Bogotà il 21 dicembre 1979.

Il giorno 9 ottobre 1987 ha avuto luogo lo scambio degli strumenti di ratifica della convenzione fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Colombia per evitare la doppia imposizione sui redditi e sul patrimonio afferenti all'esercizio della navigazione marittima ed aerea, con scambio di note, firmata a Bogotà il 21 dicembre 1979, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 25 maggio 1981, n. 412, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 3 agosto 1981.

In conformità all'art. 3, la convenzione è entrata in vigore il giorno 9 ottobre 1987.

87A10570

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *Consorzio delle cooperative produttrici del Monte Amiata*, sede legale in S. Fiora, stabilimento di Bagnore (Grosseto), centro consortile suini in località «La Valle» a Piancastagnaio (Siena):
periodo: dal 16 febbraio 1987 al 16 agosto 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 17 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 19 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Lips italiana* di Livorno:
periodo: dal 14 settembre 1987 al 13 marzo 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: no.

3) *S.p.a. Emerson Electronics*, sede in Firenze, stabilimenti di Firenze, Siena, centri di assistenza tecnica di Torino, Genova e Brescia:
periodo: dal 16 febbraio 1987 al 31 marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 marzo 1981 26 novembre 1982: dal 1° settembre 1980 10 ottobre 1981;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Imptap Paoletti* di Castiglione della Pescaia (Grosseto) e filiali varie:
periodo: dal 6 luglio 1987 al 31 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1982: dall'11 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Stylbert* di Arezzo, fallita il 15 maggio 1986:
periodo: dal 17 agosto 1987 al 15 novembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dall'8 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.p.a. Cantieri navali M. & B. Benetti* di Viareggio (Lucca):
periodo: dal 30 marzo 1987 al 30 aprile 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1984: dal 3 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Weavex* di Borgo San Lorenzo (Firenze):
periodo: dal 23 marzo 1987 al 20 settembre 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 17 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 22 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.n.c. Cerace* di Arezzo, fallita il 17 gennaio 1986:
periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 17 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

9) *Industria tessile pisana* di Pisa:
periodo: dal 6 aprile 1987 al 4 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 17 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 6 ottobre 1986;
pagamento diretto: no.

10) *S.r.l. Cooperativa Minerva* di Firenze:
periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 17 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

11) *Zampi Rosa* di Bucine (Arezzo), fallita il 18 ottobre 1985:
periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 18 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

12) *S.a.s. Barcas confezioni* di Livorno, fallita l'11 ottobre 1985:
periodo: dal 6 aprile 1987 al 4 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 marzo 1983;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

13) *S.a.s. Barcas confezioni* di Livorno, fallita l'11 ottobre 1985:
periodo: dal 5 ottobre 1987 al 3 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 marzo 1983;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Canfilfratta*, con sede in Napoli e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 16 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1979: dal 15 gennaio 1979;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Canfilfratta*, con sede in Napoli e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 17 dicembre 1986 al 17 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1979: dal 15 gennaio 1979;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Canfilfratta*, con sede in Napoli e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 18 giugno 1987 al 18 settembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1979: dal 15 gennaio 1979;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Filatura G. Gatti*, con sede in Mercogliano (Avellino) e stabilimento di Mercogliano (Avellino):

periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1982: dal 25 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Tex Sal*, con sede in Cesano Maderno (Milano) e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1981: dal 2 marzo 1981:
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Slaicord*, con sede in Altavilla Silentina (Salerno) e stabilimento di Carillia di Altavilla Silentina (Salerno):

periodo: dal 17 maggio 1987 al 15 novembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1982: dal 17 novembre 1981;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Calzaturificio Calbi*, con sede in Mercogliano (Avellino) e stabilimento di Mercogliano (Avellino):

periodo: dall'11 maggio 1987 all'8 novembre 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dall'8 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Ind. Magneti Marelli* già *Fab. It. M. Marelli*, con sede in Milano e stabilimento di Potenza:

periodo: dal 29 giugno 1987 al 2 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Precast Italia*, con sede in S. Angelo in Formis (Caserta) e stabilimento di S. Angelo in Formis (Caserta):

periodo: dal 24 novembre 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: fallimento in data 23 maggio 1986 - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1983: dal 25 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.r.l. Calzaturificio Isor*, con sede in Aversa (Caserta) e stabilimento di Aversa (Caserta):

periodo: dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

11) *Soc. Angelo Palazzo*, con sede in Taranto e stabilimento di Bellona (Caserta):

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Linificio partenopeo*, con sede in Napoli e stabilimento di Caivano (Napoli):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 16 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 20 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Linificio partenopeo*, con sede in Napoli e stabilimento di Caivano (Napoli):

periodo: dal 17 dicembre 1986 al 14 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 20 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. Calzaturificio Tirreno*, con sede in Cava dei Tirreni (Salerno) e stabilimento di Cava dei Tirreni (Salerno):

periodo: dal 13 aprile 1987 all'11 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 15 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Me.Graf*, con sede in Castel S. Giorgio (Salerno) e stabilimento di Castel S. Giorgio (Salerno):

periodo: dall'8 dicembre 1986 al 7 giugno 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 9 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Argom*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 25 maggio 1987 al 22 novembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 26 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. Calzaturificio Bruno*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 10 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: fallimento in data 6 febbraio 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 6 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

18) *S.r.l. Cooperativa maestri d'arte ceramica*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 15 dicembre 1986 al 14 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 16 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Promedo sud*, con sede in Fuorni (Salerno) e stabilimento di Fuorni (Salerno):

periodo: dal 23 marzo 1987 al 20 settembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 22 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Concamp*, con sede in Napoli e stabilimento di Maddaloni (Caserta):

periodo: dal 3 maggio 1987 al 1° novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 1° novembre 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Cotonificio triestino*, con sede e stabilimento in Gorizia:

periodo: dal 3 agosto 1987 al 7 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1982: dall'8 febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Industrie Patriarca*, stabilimenti di Reana di Rojale e Attimis (Udine):

periodo: dal 9 marzo 1987 al 6 settembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1983: dal 13 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Moroso* di Tavagnacco (Udine):

periodo: dal 13 luglio 1987 al 10 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 12 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Cordovado*, con sede in Codroipo (Udine), fallita in data 16 luglio 1986:

periodo: dal 13 luglio 1987 al 10 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

5) *S.r.l. Amideria Chiozza*, con sede in Perteole di Ruda (Udine), fallita in data 12 febbraio 1987:

periodo: dal 16 agosto 1987 al 14 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 13 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

6) *S.r.l. Betavit*, con sede e stabilimento in Attigliano (Terni):

periodo: dal 13 luglio 1987 al 10 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Marzia*, con sede legale in Città di Castello (Perugia) e stabilimento di Todi (Perugia):

periodo: dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 5 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Eurolene*, con sede in Assisi, frazione Palazzo (Perugia), fallita in data 13 febbraio 1985:

periodo: dal 2 febbraio 1987 al 1° agosto 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985: dal 2 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

9) *S.p.a. I.S.I.* di Pergine Valsugana (Trento):

periodo: dal 5 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 5 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

10) *S.n.c. IN.CA.P. di Zini Luciano & C.*, sede e stabilimento in Roverè della Luna (Trento), fallita in data 9 gennaio 1986:

periodo: dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 9 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

11) *S.r.l. A. Berger*, con sede in Trodena località Fontana Fredda (Bolzano), fallita in data 7 maggio 1987:

periodo: dall'11 maggio 1987 all'8 novembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dall'11 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

12) *S.r.l. Febocar*, con sede in Ospedaletto (Trento), fallita in data 15 novembre 1984:

periodo: dal 17 maggio 1987 al 15 novembre 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 17 aprile 1986: dal 23 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

13) *S.p.a. M.D.M. Alquati* (già *G.M. Alquati*), con sede e stabilimento in Oristano:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.d.f. F.lli Dall'Argine*, con sede e stabilimento in Oristano:

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. S.I.C.I.M. (Società industriale costruzione impianti e macchine)*, con sede e stabilimento in Oristano:

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Duron italiana*, con sede e stabilimento in Assemini Macchiareddu (Cagliari), fallita in data 4 luglio 1985:

periodo: dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 4 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

17) *S.p.a. L'Unione sarda*, con sede in Cagliari:

periodo: dal 21 giugno 1987 al 20 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1987: dal 20 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 416/81, articoli 35 e 37.

18) *S.p.a. Installazioni sarde*, con sede in Cagliari e stabilimento in Assemini Macchiareddu (Cagliari), fallita in data 11 aprile 1985:

periodo: dal 13 luglio 1987 al 10 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984: dal 20 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

19) *S.p.a. Nuova S.I.S.*, sede in Vasto (Chieti), fallita in data 13 gennaio 1987:

periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 20 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

20) *S.p.a. Nuova S.I.S.*, sede in Vasto (Chieti), fallita in data 13 gennaio 1987:

periodo: dal 20 luglio 1987 al 17 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 20 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

21) *S.p.a. Italenergie*, con sede e stabilimento in Sulmona (L'Aquila):

periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 novembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 4 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

22) *S.a.s. Anteo*, con sede e stabilimento in Pescara:

periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 16 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

23) *S.n.c. La Maiella di Mariano Del Negro & C* con sede in San Salvo (Chieti):

periodo: dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 7 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.r.l. Manto Sud*, con sede e stabilimento in Avezzano (L'Aquila), fallita in data 30 aprile 1986:

periodo: dal 27 luglio 1987 al 30 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 1° ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

25) *S.p.a. Fabel manifatture*, con sede e stabilimento in Alba Adriatica (Teramo), fallita in data 16 marzo 1985:

periodo: dal 12 ottobre 1987 al 15 marzo 1988 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 12 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

26) *S.p.a. Società industriale del Gallitello*, con sede in Potenza:

periodo: dal 20 luglio 1987 al 27 settembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Vi.Cap.* sede e stabilimento in Viggiano (Potenza), fallita in data 29 maggio 1986:

periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 novembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 29 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

28) *S.r.l. Mi.Mer.* con sede e stabilimento in Riccia (Campobasso):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

29) *S.r.l. Petrucciani Giuseppe e Figli*, con sede in Campobasso e stabilimento in Ripalimosani (Campobasso):

periodo: dal 5 gennaio 1987 al 5 luglio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1987: dal 9 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Veme Vetreria mediterranea* di S. Cataldo (Caltanissetta), fallita in data 5 luglio 1985:

periodo: dal 5 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

31) *Sicilbibite S.r.l.*, sede e stabilimento in Palermo, fallita in data 3 dicembre 1985:

periodo: dal 7 dicembre 1986 al 6 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

32) *S.r.l. Arpa* di Palermo, fallita in data 20 dicembre 1985:

periodo: dal 22 dicembre 1986 al 21 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 25 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

33) *S.p.a. Enichem polimeri* di Milano, con stabilimento in Priolo (Siracusa), già *Riveda*, ora *Enichem base*:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Enichem polimeri* di Milano, con stabilimento in Priolo (Siracusa), già *Riveda*, ora *Enichem base*:

periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Se.Im.* di Priolo (Siracusa):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Cipal* di Canicatti, contrada Andolina (Agrigento), fallita in data 5 giugno 1986:

periodo: dal 9 giugno 1986 all'8 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1983: dal 21 giugno 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

37) *S.p.a. Cipal* di Canicatti, contrada Andolina (Agrigento), fallita in data 5 giugno 1986:

periodo: dal 9 dicembre 1986 al 9 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1983: dal 21 giugno 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

38) *S.p.a. Cipal* di Canicatti, contrada Andolina (Agrigento), fallita in data 5 giugno 1986:

periodo: dal 10 giugno 1987 al 6 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1983: dal 21 giugno 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

39) *S.a.s. Adriatica infissi Rizzi*, con sede e stabilimento in Valenzano (Bari), fallita in data 15 dicembre 1986:

periodo: dal 15 giugno 1987 al 13 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1986: dall'8 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

40) *S.r.l. La Jonica scavi*, con sede e stabilimento in Squinzano (Lecce), fallita in data 24 maggio 1986:

periodo: dal 25 maggio 1987 al 22 novembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 24 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

41) *S.p.a. Alco*, sede e stabilimento in Bari:

periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: no.

42) *Calzaturificio Donna Lisa*, sede e stabilimento in Molfetta (Bari), fallita in data 4 ottobre 1984:

periodo: dal 6 luglio 1987 al 4 ottobre 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 27 luglio 1985: dal 4 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

43) *S.r.l. Sole Marmi*, sede e stabilimento in Apricena (Foggia):

periodo: dal 9 marzo 1987 al 6 settembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dall'8 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

44) *S.r.l. Sintar*, con sede in Ascoli Piceno:

periodo: dal 24 maggio 1987 al 6 agosto 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

45) *S.r.l. Labuan*, con sede in Fiuminata (Macerata), fallita in data 18 giugno 1986:

periodo: dal 22 giugno 1987 al 20 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 18 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

46) *S.p.a. Icomas* di Fano (Pesaro):

periodo: dall'8 giugno 1987 al 6 dicembre 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

47) *S.r.l. Confezioni Gia.Fra.Ca*, sede e stabilimento in Castelleone di Suasa (Ancona), fallita in data 15 novembre 1986:

periodo: dall'11 maggio 1987 all'8 novembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 15 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, art. 2.

48) *S.p.a. Tecsol* già *C.C.L.* con sede e stabilimento in Mondolfo (Pesaro):

periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Cantieri Posillipo* di Sabaudia (Latina):

periodo: dal 23 marzo 1987 al 26 settembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 22 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Farmoplant*, stabilimento di Massa Carrara:

periodo: dal 9 febbraio 1987 al 15 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Gondrand*, con sede di Milano e unità nazionali (già *Gondrand S.n.t. Divisione trasporti* e *S.p.a. Gondrand S.n.t.* divisione spedizioni):

periodo: dal 15 giugno 1987 al 19 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 20 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Silma*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimento di Rivoli (Torino):

periodo: dal 15 giugno 1987 al 13 dicembre 1987;
causale: fallimento in data 18 dicembre 1985 CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 26 agosto 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Fratelli Cane*, con sede in Omegna (Novara) e stabilimento di Omegna (Novara):

periodo: dal 10 agosto 1987 all'11 febbraio 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 11 febbraio 1985 CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 27 luglio 1985: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *S.p.a. Imes*, con sede in Torino e stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 28 settembre 1987 al 27 marzo 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 3 dicembre 1981: dal 12 ottobre 1981;
pagamento diretto: si:
legge n. 143/85.

4) *S.p.a. Miaba industrie*, con sede in Orbassano (Torino) e stabilimento di Orbassano (Torino):

periodo: dal 27 luglio 1987 al 24 gennaio 1988;
causale: fallimento in data 5 marzo 1986 CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.a.s. Carrozzeria Fissore*, con sede in Savigliano (Cuneo) e stabilimento di Savigliano (Cuneo):

periodo: dal 29 giugno 1987 al 23 novembre 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 23 novembre 1984 CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 9 febbraio 1983: dal 30 giugno 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Cobra Containers*, con sede in Mondovì (Cuneo) e stabilimento di Mondovì (Cuneo):

periodo: dal 1° giugno 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Bassani Ticino*, con sede in Milano, e stabilimenti di Bodio (Varese), Varese e sede di Milano:

periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Bassani Ticino*, con sede in Milano ed estensione per lo stabilimento di Casciago (Varese):

periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. A.B. Meccanica*, con sede in Torino e stabilimento di Beinasco (Torino):

periodo: dal 31 agosto 1987 al 28 febbraio 1988;
causale: fallimento in data 4 luglio 1985 CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Fabbrica nazionale Pizzi M. De Matteis*, con sede in Rivoli Cascine Vica (Torino) e stabilimento di Rivoli Cascine Vica (Torino):

periodo: dal 4 maggio 1987 al 6 novembre 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 6 novembre 1984 CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 6 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.n.c. Ramaciotti*, con sede in Borgosesia (Vercelli) e stabilimento di Borgosesia, frazione Bettole (Vercelli):

periodo: dall'11 maggio 1987 al 9 novembre 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 9 novembre 1984 CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 9 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

12) *S.r.l. Officine di Trofarello*, con sede in Trofarello (Torino) e stabilimento di Trofarello (Torino):

periodo: dal 27 luglio 1987 al 28 gennaio 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 28 gennaio 1985 CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

13) *S.a.s. Fratelli Piazza*, con sede in Crusinallo (Novara) e stabilimento di Crusinallo (Novara):

periodo: dal 6 aprile 1987 al 4 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. S.A.L.P.*, con sede in Rivarolo Canavese (Torino) e stabilimento di Rivarolo Canavese (Torino):

periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 novembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Nuova Lemas*, con sede in Pettenasco (Novara) e stabilimento di Pettenasco (Novara):

periodo: dal 4 maggio 1987 al 1° novembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Padania gomma* gia *Allian*, con sede in Leini (Torino) e stabilimento di Leinì (Torino):

periodo: dall'11 maggio 1987 all'8 novembre 1987;
causale: fallimento in data 12 novembre 1985 CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 12 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

17) *S.n.c. M.C.E. Motor carrelli elevatori*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 25 maggio 1987 al 22 novembre 1987;
causale: fallimento in data 23 novembre 1985 CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 23 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

18) *S.r.l. Atel Mec*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimento di Rivoli (Torino):

periodo: dal 13 luglio 1987 al 10 gennaio 1988;
causale: fallimento in data 11 gennaio 1986 CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dall'11 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

19) *S.a.s. Segmenti Kiklos*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: fallimento in data 4 luglio 1986 CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 4 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

20) *S.p.a. Omef*, con sede in Luserna San Giovanni (Torino) e stabilimento di Luserna San Giovanni (Torino):

periodo: dal 20 luglio 1987 al 17 gennaio 1988;
causale: fallimento in data 15 luglio 1986 CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

21) *S.p.a. Girmi*, con sede in Novara e stabilimento di Omegna (Novara):

periodo: dal 23 marzo 1987 al 20 settembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 22 settembre 1986.
pagamento diretto: si.

22) *S.a.s. Maglificio F.lli Bocchio & C.*, con sede in Vercelli e stabilimento di Vercelli:

periodo: dal 6 aprile 1987 al 4 ottobre 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 6 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

23) *S.a.s. Sampac di Nebiolo Rosanina & C.*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 27 luglio 1987 al 24 gennaio 1988;
causale: fallimento in data 24 luglio 1985 CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 24 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

24) *Soc. Rolcart di Diaferia Giuseppe*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dall'8 dicembre 1986 al 7 giugno 1987;
causale: fallimento in data 5 giugno 1986 CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 5 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

25) *Soc. Rolcart di Diaferia Giuseppe*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dall'8 giugno 1987 al 6 dicembre 1987;
causale: fallimento in data 5 giugno 1986 CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 5 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

26) *S.p.a. Farid*, con sede in Dogliani (Cuneo) e stabilimenti di Dogliani (Cuneo) e Moncalieri (Torino):

periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 29 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

27) *S.n.c. Litoscat*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 16 marzo 1987 al 13 settembre 1987;
causale: fallimento in data 15 settembre 1986 CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 15 settembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

28) *S.p.a. Ennepi*, con sede in San Gillio (Torino) e stabilimento di San Gillio (Torino):

periodo: dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 5 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. F.T.A. Filatura di Trieste e Altessano*, con sede in Milano e stabilimento di Venaria, frazione Altessano (Torino):

periodo: dal 10 agosto 1987 al 7 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 9 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Elfin MB*, con sede in Borgaro (Torino) e stabilimento di Borgaro (Torino) e unità di Torino:

periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

31) *S.r.l. Mobilindustria Pizzi Mauro*, con sede in Quarona Sesia (Vercelli) e stabilimento di Quarona Sesia (Vercelli):

periodo: dal 27 luglio 1987 al 24 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 26 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Plastotherm*, con sede in Cassino (Frosinone) e stabilimento di Cassino (Frosinone):

periodo: dal 31 agosto 1987 al 28 febbraio 1988;
causale: fallimento in data 4 luglio 1985 CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.n.c. Cav. Generoso Mancini & F.lli*, con sede in Isola Liri (Frosinone) e stabilimento di Isola Liri (Frosinone):

periodo: dal 22 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 21 giugno 1985 CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1986: dal 27 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *S.n.c. Cav. Generoso Mancini & F.lli*, con sede in Isola Liri (Frosinone) e stabilimento di Isola Liri (Frosinone):

periodo: dal 22 dicembre 1986 al 21 giugno 1987;
causale: fallimento in data 21 giugno 1985 CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1986: dal 27 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *S.p.a. Rigel*, con sede in Setteville di Guidonia (Roma) e stabilimento di Setteville di Guidonia (Roma):

periodo: dal 6 settembre 1987 al 5 marzo 1988;
causale: fallimento in data 4 settembre 1986 CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 4 settembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.r.l. Grandi Formati*, con sede in Borgo Montello (Latina) e stabilimento di Borgo Montello (Latina):

periodo: dal 16 agosto 1987 al 14 febbraio 1988;
causale: fallimento in data 15 febbraio 1986 CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 15 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.r.l. Interman*, con sede in Viterbo e stabilimento di Viterbo:

periodo: dal 3 maggio 1987 al 1° novembre 1987;
causale: fallimento in data 1° novembre 1985 CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Industria alimentari Vivi*, con sede in Monterosi (Viterbo) e stabilimento di Monterosi (Viterbo):

periodo: dal 31 agosto 1987 al 1° marzo 1988;
causale: fallimento in data 2 marzo 1987 CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 2 marzo 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. O.S.A. - Officine Sciolari*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 16 novembre 1987 al 14 febbraio 1988;
causale: fallimento in data 17 maggio 1986: CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 17 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Frozen Food*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina):

periodo: dal 16 novembre 1987 al 20 febbraio 1988
causale: fallimento in data 20 febbraio 1986: CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 20 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *S.p.a. Wood Line Sud*, con sede in Cisterna (Latina) e stabilimento di Cisterna (Latina):

periodo: dall'11 dicembre 1987 all'11 marzo 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 11 marzo 1985: CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 25 marzo 1983: dal 22 aprile 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *S.r.l. Palumbo Sante*, con sede in Latina e stabilimenti di Latina:

periodo: dal 22 novembre 1987 al 22 febbraio 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 22 febbraio 1985: CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: dal 22 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Nuova Autovox*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 21 settembre 1987 al 26 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale: CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. D.O.S.A*, con sede in Castrocielo (Frosinone) e stabilimento di Castrocielo (Frosinone):

periodo: dal 29 giugno 1987 al 1° gennaio 1988;
causale: crisi aziendale: CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 2 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977. n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

87A10444

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa agricola Cantina di Canino a r.l., con sede in Canino (Viterbo), costituita per rogito Bartoli in data 30 novembre 1979, rep. 54676, reg. soc. 3333;

società cooperativa agricola Cooperativa agricolo-Zootecnica a r.l., con sede in Gradoli (Viterbo), costituita per rogito Togandi in data 20 settembre 1979, rep. 12977, reg. soc. 3269;

società cooperativa agricola «Sviluppo agricolo montano Borbona - S.A.M.B. - a r.l.», con sede in Borbona (Rieti), costituita per rogito Suglia in data 3 giugno 1971, rep. 9, reg. soc. 795;

società cooperativa agricola «Cooperativa cunicola - La Timida a r.l.», con sede in frazione Borgo Montenero di S. Felice Circeo (Latina), costituita per rogito Stipa in data 3 dicembre 1970, rep. 7575, reg. soc. 2578:

società cooperativa agricola Associazione produttori agrumicoli del Lazio a r.l., con sede in Fondi (Latina), costituita per rogito Mazzarella in data 1° ottobre 1970, rep. 10453, reg. soc. 2711;

società cooperativa agricola S. Donato a r.l., con sede in S. Donà di Piave (Venezia), costituita per rogito Girardi in data 25 febbraio 1963, rep. 5385, reg. soc. 8437;

società cooperativa agricola A.C.L.I. - San Girolomo a r.l., con sede in Meolo (Venezia), costituita per rogito Gesiotto in data 18 gennaio 1961, rep. 19127, reg. soc. 8028;

società cooperativa agricola e di consumo Rinnovamento a r.l. con sede in Corchiano (Viterbo), costituita per rogito Corigliano in data 23 luglio 1961, reg. soc. 1383;

società cooperativa agricola Risveglio agricolo a r.l., con sede in Lenola (Latina), costituita per rogito Orsini in data 28 dicembre 1977, reg. 121970, reg. soc. 5424;

società cooperativa agricola «Cooperativa colli fioriti» a r.l., con sede in Atina (Frosinone), costituita per rogito Corsetti Antonini in data 21 gennaio 1974, rep. 37012, reg. soc. 423;

società cooperativa agricola Cooperativa contadini romani a r.l. con sede in Olevano Romano (Roma), costituita per rogito Bandini in data 18 marzo 1976, rep. 103917, reg. soc. 1954.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire, tenuto conto anche del parere espresso dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. 83443 del 30 giugno 1987:

società cooperativa agricola di Melzo a r.l. con sede in Melzo (Milano), costituita per rogito Zucchi in data 17 aprile 1919, rep. 1581/1005, reg. soc. 13455 tribunale di Milano;

società cooperativa agricola Lavaggio a r.l., con sede in Dossena (Bergamo), costituita per rogito Ghisalberti in data 18 maggio 1979, rep. 8297-V.-13792, reg. soc. 14734 tribunale di Bergamo;

società cooperativa agricola Azienda del Sole a r.l., con sede in Morengo (Bergamo), costituita per rogito Parimbelli in data 28 settembre 1978, rep. 26473, reg. soc. 13674 tribunale di Bergamo;

società cooperativa agricola C.C.M.L. - Consorzio cooperativo mangimificio lombardo - a r.l., con sede in Cà D'Andrea (Cremona), costituita per rogito Ponti in data 28 luglio 1977, rep. 5449/2428, reg. soc. 3715 tribunale di Cremona;

società cooperativa agricola «Cooperativa ortofrutticola di S. Martino in Pensilis» a r.l., con sede in S. Martino in Pensilis (Campobasso), costituita per rogito Greco in data 31 gennaio 1978, rep. 4539, reg. soc. 563 tribunale di Larino;

società cooperativa agricola Samnium a r.l., con sede in Paduli (Benevento), costituita per rogito dell'Aquila in data 20 marzo 1982, rep. 53837, reg. soc. 1897 tribunale di Benevento;

società cooperativa agricola dei produttori ortofrutticoli di S. Marzano Co.Pro.Fru. a r.l., con sede in S. Marzano sul Sarno (Salerno), còstituita per rogito Frigenti in data 13 marzo 1967, rep. 6558, reg. soc. 3884/4899 tribunale di Salerno;

società cooperativa agricola La Florida a r.l., con sede in Giffoni sei Casali (Salerno), costituita per rogito Barela Siano in data 24 aprile 1969, rep. 2984/6259, reg. soc. 4144 tribunale di Salerno;

società cooperativa agricola Grotte di Sciano del Monte Maggiore a r.l., con sede in Pietramelara (Caserta), costituita per rogito d'Ambrosio in data 29 ottobre 1979, rep. 3398, reg. soc. 5180 tribunale di S. Maria C.B.;

società cooperativa agricola Valli del Musone a r.l., con sede in Porto Recanati (Macerata), costituita per rogito Marchesini in data 9 dicembre 1974, rep. 31400, reg. soc. 2131 tribunale di Macerata;

società cooperativa agricola Dorica di conduzione e servizi a r.l., con sede in Ancona, costituita per rogito Scoccianti in data 13 dicembre 1977, rep. 35525, reg. soc. 7824 tribunale di Ancona;

società cooperativa agricola Prarostinese C.A.P. a r.l., con sede in Prarostine (Torino), costituita per rogito Poët in data 4 aprile 1963, rep. 15269, reg. soc. 362 tribunale di Pinerolo;

società cooperativa agricola Ortofrutticola carignanese a r.l., con sede in Carignano (Torino), costituita per rogito Levati in data 23 giugno 1966, rep. 7516, reg. soc. 527 tribunale di Torino;

società cooperativa agricola Latteria sociale di Villa di Tirano a r.l., con sede in Villa di Tirano (Sondrio), costituita per rogito Schiantarelli in data 20 gennaio 1963, rep. 19702, reg. soc. 1029 tribunale di Sondrio;

società cooperativa agricola della Montagna a r.l., con sede in Borgo Cerreto di Spoleto (Perugia), costituita per rogito Fulignoli in data 15 gennaio 1981, rep. 17954, reg. soc. 825 tribunale di Spoleto;

società cooperativa agricola Silvo-Pastorale dei Monti Martani a r.l., con sede in S. Felice di Giano dell'Umbria (Perugia), costituita per rogito Ventura in data 28 settembre 1973, rep. 16206, reg. soc. 405 tribunale di Spoleto;

società cooperativa agricola Castelvieto a r.l., con sede in Castelvieto di Corciano (Perugia), costituita per rogito Donati Guerrieri in data 26 gennaio 1974, rep. 113391, reg. soc. 4997 tribunale di Perugia;

società cooperativa agricola Umbro Francescana C.A.U.F. a r.l., con sede in Bastia Umbra (Perugia), costituita per rogito Briganti in data 4 aprile 1975, rep. 80236, reg. soc. 5419 tribunale di Perugia.

87A10605

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Ammissione di progetti di ricerca agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto l'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089;

Vista la legge 14 ottobre 1974, n. 652;

Visti gli articoli 10 e 29 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987);

Viste le delibere del CIPI emanate rispettivamente in data 25 gennaio, 11 giugno 1979, 22 dicembre 1982 e 8 agosto 1984;

Visto il regolamento del comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 7 della legge n. 46/1982;

Vista la convenzione fra il Ministero del tesoro e l'Istituto mobiliare italiano;

Ritenuto che a fronte dei singoli progetti l'IMI verificherà se persiste la condizione che le attività ancora da svolgere non possono considerarsi irrilevanti per gli aspetti sostanziali delle ricerche;

Ritenuto di approvare nella loro interezza i progetti Eidos n. 48425, Enel n. 49234, Esacontrol n. 49351, Tecno Idro Meteo n. 46982, con riserva di ulteriori interventi in relazione ai successivi stanziamenti di bilancio per il triennio 1987-1989, previsti dalla legge finanziaria 1987;

Ritenuto di approvare il progetto Tecno Idro Meteo n. 47214 nella sua interezza procedendo immediatamente all'intervento relativo alla quota sud e rinviando il finanziamento della quota nord all'anno o agli anni successivi in relazione agli stanziamenti di bilancio che si renderanno disponibili;

Considerato che con telex n. 12694 del 21 ottobre 1987 del Commissario CEE alla concorrenza indirizzato al Ministro degli affari esteri viene comunicato che la commissione ha deciso di non opporsi all'intervento a favore del progetto di ricerca applicata n. 47983 presentato da Italtel Società italiana telecomunicazioni S.p.a.;

Visti i propri decreti in data 23 gennaio e 8 maggio 1987 con i quali sono stati ripartiti i fondi per l'anno 1987 in relazione alle esigenze di intervento;

Viste le relazioni trasmesse dall'IMI, nonché le proposte del Comitato tecnico-scientifico predetto:

Delibera:

Art. 1.

I seguenti progetti di ricerca sono ammessi agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata previsti dalle anzidette leggi, nella misura, nella forma e con le modalità per ciascuno indicate:

1) ISTITUTO BIOLOGICO CHEMIOTERAPICO ABC S.P.A. - Torino (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Peptidi anoressici e antipertensivi» (prat. 49338).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

2.392 milioni di lire nella forma di credito agevolato, di cui 2.304 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 88 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
2.392 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, di cui 2.304 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 88 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1987.

Condizioni particolari:

aumento di capitale in contanti di lire mille milioni;
fidejussione del dott. Giangiacomo Giraudi.

2) S. BIGAGLI & C. S.P.A. - Prato (Firenze) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema automatico di filatura cardata» (prat. 49188).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 836 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 12 dicembre 1986.

3) EIDOS SPECIALISTI IN EIDOMATICA S.P.A. Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Stazioni di lavoro per elaborazioni di immagini e gestione di dati clinici» (prat. 48425).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.285 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 70% di 1/3 dei costi ammessi pari a lire milioni 5.512.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 19 giugno 1986.

Condizioni particolari: aumento di capitale con versamento, prima della stipulazione del contratto, di almeno lire milioni 600 in conto capitale.

4) ENEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA - Roma (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Progetto Ridox» (prat. 49234).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

8.631 milioni di lire nella forma di credito agevolato, di cui 1.081 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi pari a lire milioni 9.274, da imputare alla quota nord e 7.550 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
8.631 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, di cui 1.081 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi pari a lire milioni 9.274, da imputare alla quota nord e 7.550 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° febbraio 1987.

5) ESACONTROL S.P.A. Genova (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Strumenti e sistemi innovativi nel settore ferroviario (prat. 49351).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.102 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 70% di 1/3 dei costi ammessi pari a lire milioni 9.012.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1987.

Condizioni particolari: fidejussione della STET - Società finanziaria telefonica per azioni Torino.

6) F.I.L.M.S. S.P.A. Anzola d'Ossola (Novara) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovi materiali per la produzione di componenti meccanici in leghe dure» (prat. 47923).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
530 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
530 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 4 quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1987.

7) GRACE ITALIANA S.P.A. Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Confezionamento degli agrumi» (prat. 49182).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
722 milioni di lire nella forma di credito agevolato, di cui 574 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 148 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
722 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, di cui 574 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 148 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

Condizioni particolari: fidejussione della W.R. Grace & Co. - New York o fidejussione bancaria.

8) Il FERRONE MANIFATTURA COTTI PREGIATI IMPRUNETINI S.P.A. Firenze (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovi materiali e tipologie per arredo orbano (prat. 49548).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.569 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: dieci anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in venti rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 15 aprile 1987.

9) LA CENTRALE SERVIZI S.P.A. SISTEMI INFORMATIVI Trezzano sul Naviglio (Milano) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Software per nuovo sportello bancario» (prat. 48388).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.578 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
1.578 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1986.

10) LIRI INDUSTRIALE S.P.A. Nichelino (Torino) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuove resine per la produzione di carte per la nobilitazione del legno» (prat. 49184).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.295 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
1.295 milioni di lire nella forma di contributo della spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

Condizioni particolari: fidejussione della Liri Holding S.p.a. Torino e dei signori Aldo Sperone e Teresio Clari.

11) MANDELLI 2 S.P.A. Montefredane (Avellino) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Studio e sviluppo prototipale di una cella di lavorazione dotata di intelligenza artificiale» (prat. 48432).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

4.247 milioni di lire nella forma di credito agevolato, di cui 890 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 3.357 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
4.247 milioni di lire nella forma di contributo della spesa, di cui 890 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 3.357 milioni di lire, in misura comunqne non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

12) MICROSISTEMI S.R.L. Roma (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema di progettazione avanzato per circuiti integrati VLSI» (prat. 47308).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
2.285 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
2.285 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 15 ottobre 1985.

Condizioni particolari: fidejussione dell'ing. Massimo Rinaldi.

13) OFFICINE GALILEO S.P.A. Campi Bisenzio (Firenze) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovi processi e impianti per la produzione di film plastici metallizzati» (prat. 48719).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.629 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
1.629 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1986.

Condizioni particolari: fidejussione della Finanziaria Ernesto Breda S.p.a Milano.

14) OFFICINE MECCANICHE PAVAN S.P.A. Galliera Veneta (Padova) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Essiccamento di paste alimentari» (prat. 49186).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.579 milioni di lire nella forma di credito agevolato, di cui 1.527 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 52 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
1.579 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, di cui 1.527 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 52 milioni di lire, in misura comunqne non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1987.

Condizioni particolari: fidejussione della SFIDA Sviluppo e finanziamento dell'ingegneria degli alimenti S.p.a. Padova.

15) PASQUALI MACCHINE AGRICOLE S.P.A. Calenzano (Firenze) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Macchine per la raccolta dell'uva nei vigneti a pergola» (prat. 48564).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
806 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
806 milioni di lire nella forma di contributo della spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potra superare i tre anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1986.

Condizioni particolari:
fidejussione del dott. Lino Pasquali;
impegno dei soci al mantenimento per tutta la durata del finanziamento del prestito dagli stessi concesso alla società per l'ammontare di lire 11.300 milioni e postergazione dello stesso.

16) REGGIANE - OFFICINE MECCANICHE ITALIANE S.P.A. Reggio Emilia (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Liftainer per la movimentazione dei containers tra nave e banchina» (prat. 47310).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
708 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
708 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 3 febbraio 1986.

Condizioni particolari: fidejussione della Aviofer Breda S.p.a. Roma.

17) SELGAS S.P.A Pregnana Milanese (Milano) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Produzione integrata di manufatti elastomerici» (prat. 48726).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.760 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1986.

Condizioni particolari:
fidejussione dei signori Paolo Insom e Alberto Mario Insom;
ottenimento del previsto finanziamento «949» o di uno sostanzialmente analogo per lire 750 milioni, prima della stipulazione del contratto.

18) SOLIS S.R.L. Tavarnuzze (Firenze) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovo procedimento di produzione di collant finito senza alcuna cucitura» (prat. 49555).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.892 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
1.892 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° maggio 1987.

19) TECNOFARMACI SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA FARMACEUTICA Pomezia (Roma) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Nuovi calcioantagonisti» (prat. 49183).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
2.501 milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 1.093 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 1.408 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
2.501 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa di cui 1.093 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 1.408 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

Condizioni particolari: adempimento da parte della Pierrel S.p.a. Napoli, di quanto segue:

a) assunzione nei confronti della Tecnofarmaci dei seguenti impegni:
1) ad anticipare i costi relativi alla ricerca, tenendo a proprio carico la parte dei costi non fronteggiata dal finanziamento ed anche gli oneri finanziari relativi al preammortamento;
2) ad assumersi l'onere dell'eventuale restituzione anticipata del finanziamento dell'IMI durante il periodo di erogazione;

b) impegno nei confronti dell'IMI ad assumere la titolarità dell'intero finanziamento al termine del periodo di erogazione con subentro negli obblighi di rimborso;
fidejussione bancaria nei confronti dell'IMI sull'intero finanziamento, con costi a carico della stessa Pierrel, che dovrà prevedere l'esclusione del diritto di regresso contro Tecnofarmaci.

20) TECNO IDRO METEO S.P.A. Pomezia (Roma) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Sistema per il controllo dell'inquinamento atmosferico» (prat. 46982).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
3.162 milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 1.047 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire milioni 8.980 da imputare alla quota nord e 2.115 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota sud;
3.162 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa di cui 1.047 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire milioni 8.980 da imputare alla quota nord e 2.115 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1987.

Condizioni particolari: adempimento da parte delle aziende Selenia, Selenia spazio, Cise, Datamat ed Aeritalia, in misura proporzionale alla partecipazione di ciascuna ai costi della ricerca, di quanto segue:
prestazione di fidejussione nei confronti dell'IMI;
assunzione nei confronti della Tecno Idro Meteo dell'impegno a versare, tenendole a proprio carico, le somme occorrenti per coprire la parte dei costi non fronteggiata dal finanziamento, nonché quelle per rimborsare il finanziamento all'IMI e per pagarne i relativi interessi dalla data di erogazione.

21) TECNO IDRO METEO S.P.A. Pomezia (Roma) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «SICIG Sistema integrato per il controllo idro geologico fase A» (prat. 47214).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.310 milioni di lire nella forma di credito agevolato in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
1.310 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud (la quota nord dei costi ammessi pari a lire milioni 17.963 rimane da finanziare).

Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1987.

Condizioni particolari: adempimento da parte delle aziende Selenia, Selenia spazio, Datamat, Aeritalia, S.M.A. - Segnalamento marittimo ed aereo, Ismes e Termomeccanica, in misura proporzionale alla partecipazione di ciascuna ai costi della ricerca, di quanto segue:

prestazione di fidejussione nei confronti dell'IMI;
assunzione nei confronti della Tecno Idro Meteo dell'impegno a versare, tenendole a proprio carico, le somme occorrenti per coprire la parte dei costi non fronteggiata dal finanziamento, nonché quelle per rimborsare il finanziamento all'IMI e per pagarne i relativi interessi dalla data di erogazione.

22) UMBRA CUSCINETTI S.P.A. Foligno (Perugia) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Viti a sfere per impiego aeronautico» (prat. 48423).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
634 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
634 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 13 giugno 1986.

23) ZEROWATT S.P.A. Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuove tecniche e nuovi metodi per il lavaggio domestico di indumenti; macchine lavatrici di nuova concezione a tecnologia avanzata» (prat. 48562).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.697 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
1.697 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1987.

Art. 2.

L'intervento sul progetto presentato da Italtel Società italiana telecomunicazioni S.p.a. n. 47983 «Evoluzione della linea UT verso la rete numerica integrata nelle tecniche e nei servizi», deliberato in data 13 marzo 1987, è reso operativo.

Art. 3.

All'operazione di cui appresso viene apportata la modifica indicata:

FIAT AUTO S.P.A. Torino/FIAT VEICOLI INDUSTRIALI S.P.A. Torino.

«Sistemi innovativi nella tecnologia dell'industria veicolistica (progetto Sintesi)» (prat. 40940).

Delibera CIPI 22 dicembre 1982 Delibere MRST 28 aprile 1983, 27 marzo 1985, 31 gennaio 1986, 25 luglio 1986 e 13 marzo 1987.

Durata ricerca: otto anni (1° gennaio 1982 31 dicembre 1989).

Ammortamento: in quattordici rate semestrali (1° luglio 1990 1° gennaio 1997).

Art. 4.

La delibera emessa in data 30 ottobre 1986 a favore delle società «Pool Bioanalysis italiana (PBI) S.r.l.» Milano e «Chemical ZC italiana - S.p.a.» - Cormano (Milano), per la ricerca sotto indicata, viene sostituita dalla seguente:

CHEMICAL ZC ITALIANA S.P.A. - Cormano (Milano) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Fermenti lattici per il settore agro-alimentare» (prat. 46007).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
604 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
604 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1985.

Art. 5.

Il progetto di ricerca appresso specificato non viene ammesso all'intervento del Fondo per la ricerca applicata, non rivestendo caratteristiche di ricerca applicata:

ECOLMARE S.P.A. Piano di Sorrento (Napoli).

«Propulsione eolica per navi mercantili» (prat. 48213).

Preselezione: 21 maggio 1986.

Art. 6.

A seguito dell'interruzione dello svolgimento del progetto di ricerca, per l'operazione di seguito specificata, l'IMI provvederà alla interruzione delle erogazioni ed al recupero di tutte le somme erogate e dei relativi interessi:

UNO-A-ERRE ITALIA S.P.A Arezzo.

«Trattamenti superficiali avanzati nel settore orafo» (prat. 43868).

Delibera M.R.S.T. 25 luglio 1984.

Copie della presente delibera saranno trasmesse al Ministero del tesoro D.G.T., alla segreteria del CIPI e all'Istituto mobiliare italiano; la delibera stessa sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1987

Il Ministro: RUBERTI

87A10536

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a centocinquanta posti di notaio

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 16 febbraio 1913, n. 89;

Visto il regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Vista la legge 6 agosto 1926, n. 1365;

Visto il regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953;

Visto il regio decreto 22 dicembre 1932, n. 1728;

Vista la legge 22 gennaio 1934, n. 64;

Visto il regio decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1666, convertito nella legge 30 dicembre 1937, n. 2358;

Vista la legge 21 gennaio 1943, n. 102;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1946, n. 314;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n. 498;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1950, n. 231;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la legge 5 ottobre 1962, n. 1539;

Vista la legge 5 marzo 1963, n. 367;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 358;

Visto l'art. 1 della legge 18 maggio 1973, n. 239;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 1977, n. 714;

Visto l'art. 6 della legge 10 maggio 1978, n. 177, che ha sostituito l'art. 10 della legge 30 aprile 1976, n. 197;

Vista la delega conferita con decreto ministeriale 22 settembre 1987;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esame, a centocinquanta posti di notaio.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 5, numeri 1), 2), 3), 4), 5), della legge 16 febbraio 1913, n. 89, e successive modificazioni, e non aver compiuto gli anni cinquanta alla data del presente decreto.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso (vedi fac-simile in calce), redatta su carta da bollo e diretta al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni - Ufficio notariato, deve essere presentata al procuratore della Repubblica presso il tribunale nella cui giurisdizione risiede l'aspirante, entro le ore d'ufficio e nel termine perentorio di giorni quarantacinque dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita al suddetto procuratore della Repubblica a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra stabilito. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda:

1) le precise generalità (prima il cognome e poi il nome) con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare il cognome di nascita, il proprio nome prima del cognome del coniuge;

2) la data e il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nella cui lista elettorale sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla lista medesima;

5) le eventuali condanne penali riportate;

6) l'inesistenza di sentenze di fallimento, interdizione o di inabilitazione pronunciate nei propri confronti;

7) il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, con la esatta menzione della data e dell'università in cui venne conseguito;

8) il compimento, entro il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, della pratica notarile prescritta, con l'indicazione del relativo periodo e del consiglio notarile nella cui circoscrizione la pratica stessa è stata effettuata, nonché del titolo giustificativo della eventuale pratica notarile ridotta ovvero il conseguimento della idoneità in un concorso, per esame, per la nomina a notaio;

9) l'esclusione di difetti che importino inidoneità all'esercizio delle funzioni notarili.

Alla domanda i concorrenti debbono allegare:

a) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso un ufficio del registro della tassa erariale di L. 6.000 stabilita dall'art. 4 della legge 8 dicembre 1956, n. 1378, per ammissione ad esame di abilitazione professionale.

Sono esenti dal pagamento di questa tassa coloro che siano risultati idonei in un concorso, per esame, per la nomina a notaio;

b) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso un archivio notarile della somma di L. 3.000, stabilita dall'art. 1, ultimo comma, ultima parte, della legge 25 maggio 1970, n. 358, di cui lire mille per tassa di concorso e lire duemila per contributo alle spese di concorso.

Gli aspiranti residenti all'estero hanno facoltà di presentare o far pervenire la domanda, con le quietanze, al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Ogni cambiamento di indirizzo deve essere comunicato al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni - Ufficio notariato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo risultante dalla domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

L'esame scritto consterà di tre distinte prove teorico-pratiche riguardanti un atto fra vivi, un atto di ultima volontà ed un ricorso di volontaria giurisdizione. In ciascun tema si richiederà la compilazione dell'atto e lo svolgimento dei principi dottrinali attinenti a determinati istituti giuridici relativi all'atto stesso.

L'esame orale consterà di tre distinte prove sui seguenti gruppi di materie:

a) diritto civile e commerciale, con particolare riguardo agli istituti giuridici in rapporto ai quali si esplica l'ufficio di notaio;

b) disposizioni sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili;

c) disposizioni concernenti le tasse sugli affari.

Art. 5.

L'ammissione al concorso, per ciascun candidato, è deliberata dal Sottosegretario delegato, sotto condizione dell'accertamento dei prescritti requisiti e delle altre condizioni, in difetto dei quali, lo stesso Sottosegretario, può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, per sostenere le prove scritte, nel luogo e nei giorni indicati nel seguente art. 7.

I candidati sono inoltre tenuti a compiere le seguenti operazioni:

a) identificazione personale;

b) ritiro della tessera di ammissione;

c) consegna dei testi di consultazione per la preventiva verifica da parte della commissione.

Al predetto fine i candidati devono presentarsi al palazzo dei congressi EUR Piazzale Kennedy, Roma, dalle ore 8 alle ore 13,30, secondo il seguente ordine:

il giorno 13 giugno 1988 i candidati i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla L;

il giorno 14 giugno 1988 i candidati i cui cognomi iniziano con le lettere dalla M alla Z.

I candidati che non consegnano i testi per la consultazione nei giorni citati, non potranno effettuare l'identificazione, a meno che rinunzino alla consultazione dei testi consentiti durante l'espletamento delle prove scritte.

Non saranno accettati i testi portati a mano nei giorni delle prove scritte.

A termini dell'art. 18, secondo comma, del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953, è consentita la consultazione, in sede di esame, soltanto dei testi dei codici, delle leggi e dei decreti.

I predetti testi, sulla copertina esterna ed anche sulla prima pagina interna, dovranno contenere in modo chiaro (a stampatello), il cognome, il nome e la data di nascita del candidato cui si riferiscono.

In sede di verifica saranno esclusi tutti i testi non consentiti dal regolamento sopra citato, in particolare quelli contenenti: note, commenti, annotazioni, anche a mano, raffronti o richiami. Saranno esclusi, altresì, manoscritti o dattiloscritti o fotocopie dei testi consentiti sopra indicati e le riproduzioni degli stessi, a stampa, diverse da quelle di comune consultazione.

Art. 6.

I concorrenti dovranno dimostrare la propria identità personale prima di ciascuna prova di esame, presentando la carta di identità ottenuta ai sensi della legge di pubblica sicurezza ovvero un documento di identificazione, con fotografia, rilasciata da un'autorità dello Stato. I predetti documenti di identificazione devono recare, in ogni caso, l'effige aggiornata dei candidati stessi. Dovranno altresì, presentare la tessera di ammissione al concorso ricevuta ai sensi dell'art. 5, terzo comma, lettera *b)*.

Art. 7.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 15, 16 e 17 giugno 1988 in Roma, palazzo dei congressi all'EUR, Piazzale Kennedy; i candidati dovranno presentarsi alle ore 8.

Art. 8.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 maggio 1988 si darà comunicazione delle eventuali modificazioni del luogo, della data di svolgimento delle prove scritte e delle modalità di convocazione dei concorrenti, già fissati agli articoli 5 e 7.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 9.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei concorrenti che avranno riportato almeno trenta punti in ciascuna delle prove scritte e non meno di centocinque nel complesso.

L'esame orale si intenderà superato se il concorrente avrà riportato almeno trenta punti in ciascun gruppo di materie e non meno di centocinque punti nel complesso.

Il voto complessivo assegnato ai concorrenti che avranno conseguito in ciascuna delle prove almeno trenta punti e siano stati dichiarati idonei in uno o più precedenti concorsi, per esame, sarà aumentato di due punti per ciascuna delle idoneità precedentemente conseguite. Tale aumento verrà applicato sul voto complessivo delle prove scritte o sul voto complessivo delle prove orali oppure in parte sull'uno e in parte sull'altro.

I concorrenti ai quali sarà applicato l'aumento stesso, avranno soltanto fra loro il diritto di precedenza stabilito nell'art. 26 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953, e nelle successive sue modificazioni. Tale diritto non spetterà ad essi in confronto di altri concorrenti.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali, non meno di duecentodieci punti su trecento, con i minimi stabiliti nei commi precedenti.

Art. 10.

In base al totale dei voti assegnati a ciascun candidato sarà formata la graduatoria generale dei vincitori del concorso e degli altri concorrenti dichiarati idonei.

A parità di condizione, dopo l'osservanza di quanto previsto dal precedente comma e dal comma quarto, dell'art. 9, l'ordine di graduatoria sarà determinato a norma dell'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dell'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, e di ogni altra disposizione modificatrice od integratrice.

Per la formazione della graduatoria anzidetta sarà tenuto conto, infine, dell'art. 11 della legge 5 marzo 1963, n. 367, e di ogni altra disposizione modificatrice o integratrice.

Art. 11.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale, al fine dell'accertamento dei requisiti per la nomina, debbono far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni - Ufficio notariato, a pena di decadenza, entro il termine di giorni trenta, che decorre, dal giorno successivo alla data che sarà fissata e comunicata dall'amministrazione, i seguenti documenti:

1) l'estratto per riassunto o, in caso di pluralità di nomi, per copia integrale, dell'atto di nascita: il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita o con l'estratto semplice;

2) il certificato di cittadinanza italiana;

3) il diploma originale di laurea in giurisprudenza o copia notarile di esso, ovvero, nel caso in cui il diploma originale non sia stato ancora rilasciato, un certificato della competente autorità accademica che, menzionando tale circostanza, lo sostituisca;

4) il certificato di compiuta pratica notarile e, nel caso di pratica notarile ridotta, il relativo titolo giustificativo;

5) il certificato medico rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o da un ufficiale sanitario comunale, attestante lo stato fisico del candidato e quant'altro possa essere utile per l'accertamento da parte dell'amministrazione della esclusione di difetti che importino la inidoneità all'esercizio delle funzioni notarili. In detto certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I concorrenti che appartengono al personale di ruolo di una amministrazione dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 2) e 5) ma debbono produrre copia autentica del loro stato di servizio di data non anteriore a quella fissata nella comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che siano risultati idonei in un concorso, per esame, per la nomina a notaio sono dispensati dalla presentazione del documento relativo al compimento della pratica notarile.

I documenti di cui al primo comma, numeri 2) e 5) del presente articolo, debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella fissata nella comunicazione di cui al comma medesimo.

Art. 12.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale, debbono far pervenire, inoltre, al Ministero di grazia e giustizia Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni Ufficio notariato, a pena di decadenza, entro il termine previsto dal primo comma del precedente articolo, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli agli effetti della formazione della graduatoria generale dei vincitori del concorso e degli altri concorrenti idonei.

I predetti titoli debbono essere comprovati mediante autonoma, specifica e valida documentazione o attestazione, e, in particolare: la qualifica di mutilato e di invalido di guerra o per fatto di guerra o di mutilato ed invalido civile per fatto di guerra deve risultare dal decreto di concessione della relativa pensione, ovvero dal mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure dalla competente associazione nazionale.

La qualifica di mutilato ed invalido per servizio deve risultare dal decreto di concessione della pensione che indichi la categoria e la voce della invalidità da cui è colpito, ovvero il mod. 69-*ter*, rilasciato secondo i casi dall'amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità.

La qualifica di mutilato ed invalido civile deve risultare da certificazione del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, attestante il numero di iscrizione nel ruolo e la categoria professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539.

La qualifica di mutilato ed invalido per lavoro deve risultare da certificazione dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

La qualifica di orfano di caduto di guerra o caduto per la lotta di liberazione o di caduto civile per fatto di guerra deve risultare da certificato rilasciato dalla competente associazione nazionale.

La qualifica di orfano di caduto per servizio deve risultare dal mod. 69-*ter*, rilasciato al nome del padre, dall'amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio.

La qualifica di orfano di caduto sul lavoro deve risultare da certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati del lavoro.

La qualifica di figlio di mutilato o invalido di guerra o della lotta di liberazione o di figlio di mutilato o invalido civile per fatto di guerra deve risultare dal mod. 69 da rilasciarsi dalla direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato.

La qualifica di profugo deve essere dimostrata mediante attestazione rilasciata dal prefetto secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica in data 4 luglio 1956, n. 1117. Sono anche validi i certificati a suo tempo rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio stralcio dell'Africa italiana, secondo le norme del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104; i profughi invece che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno presentare un attestato, rilasciato dal Ministero degli affari esteri, comprovante la loro condizione.

Le madri, le vedove non rimaritate o le sorelle vedove o nubili di caduto di guerra, di caduto per fatto di guerra, di caduto per servizio, debbono esibire un certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante la loro qualifica.

Le madri o le vedove non rimaritate o le sorelle vedove o nubili di caduto sul lavoro devono esibire una certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

Lo stato di coniugato deve essere dimostrato mediante l'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio e l'esistenza dei figli con lo stato di famiglia.

Il lodevole servizio prestato nelle amministrazioni dello Stato deve essere comprovato mediante specifica attestazione dell'amministrazione da cui il candidato dipende, non è sufficiente la certificazione relativa alle qualifiche annuali.

L'esito favorevole conseguito nei corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, od altro titolo equipollente, deve essere comprovato mediante attestazione dell'amministrazione da cui il candidato dipende o di altra amministrazione competente, nella quale dovrà essere indicato il punteggio riportato.

Tutti i documenti richiesti dal presente e dal precedente articolo debbono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

L'amministrazione provvede di ufficio all'accertamento della buona condotta, dell'assenza di precedenti penali, di carichi pendenti, di declaratorie di fallimento, di interdizione e di inabilitazione.

Art. 13.

Il Sottosegretario delegato riconosciuta la regolarità delle operazioni del concorso, approva, con decreto la graduatoria.

Il Sottosegretario delegato, con lo stesso decreto, ha facoltà, sentito il Consiglio nazionale del notariato, di aumentare fino alla misura del dodici per cento il numero dei posti messi a concorso, nei limiti dei posti disponibili in seguito a concorsi per trasferimento andati deserti, esistenti al momento della formazione della graduatoria.

La graduatoria viene pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia, insieme all'elenco delle sedi da assegnare ai vincitori del concorso.

Art. 14.

Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del Bollettino ufficiale del Ministero, nel quale saranno pubblicati la graduatoria e l'elenco di cui al precedente articolo, i vincitori del concorso potranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni Ufficio notariato, una dichiarazione, in carta da bollo, contenente l'indicazione delle sedi alle quali aspirano ad essere destinati, in ordine di preferenza.

Qualora manchi tale dichiarazione, il Sottosegretario delegato provvederà di ufficio all'assegnazione della sede. Parimenti di ufficio provvederà all'assegnazione della sede, qualora le sedi prescelte non possano essere assegnate in base alla posizione di graduatoria o per ragioni di servizio.

Roma, addì 26 novembre 1987

p. *Il Ministro:* CATTANEI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1987
Registro n. 50 Giustizia, foglio n. 313

ALLEGATO

Fac-simile della domanda di ammissione
al concorso da presentare al procuratore
della Repubblica competente

Al Ministero di grazia e giustizia Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni Ufficio II notariato ROMA

Il sottoscritto dott. . . . .
(cognome e nome)
residente in . . . . (provincia di . . . . .),
via . . . . n. . . . . . .
chiede di essere ammesso al concorso, per esame, a posti di notaio, indetto con decreto ministeriale 26 novembre 1987.

Al predetto fine, dichiara:

1) di essere nato in (provincia di. .), il ... .;

2) di essere cittadino italiano;

3) di essere iscritto nella lista elettorale del comune di .... (provincia di ....) (ovvero: dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla lista stessa);

4) di aver riportato le seguenti condanne penali...... .... (specificare titolo del reato, pena inflitta e dati accessori, autorità giudiziaria che ha pronunciato la sentenza o provvedimento analogo, data di passaggio in giudicato dei medesimi);

5) di non aver subito sentenze di fallimento, di interdizione e di inabilitazione (in caso positivo indicare tutti gli estremi del provvedimento);

6) di aver conseguito la laurea in giurisprudenza, in data ...... presso l'Università degli studi di. ......;

7) di aver compiuto la pratica notarile dal ... ... (giorno, mese, anno) al .... (giorno, mese, anno), presso il distretto notarile di. ....

(nel caso di pratica ridotta, dichiarare in base a quale titolo ha ottenuto l'ammissione alla predetta pratica; nel caso di idoneità conseguita in un precedente concorso, per esame, per la nomina a notaio, in luogo della dichiarazione, indicare i dati relativi alla idoneità precedentemente conseguita);

8) di non aver difetti che importino inidoneità all'esercizio delle funzioni notarili.

Allega:

a) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso l'ufficio del registro di .... della tassa erariale di L. 6.000 (in caso di esenzione indicare i dati relativi alla idoneità precedentemente conseguita in un concorso, per esame, per la nomina a notaio);

b) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso l'archivio notarile distrettuale di della somma di L. 3.000.

Data,

Firma

Autenticazione della firma da parte di un notaio di qualsiasi residenza o del segretario comunale del luogo di residenza.

Oppure

Visto del capo dell'ufficio nel quale presta servizio se il candidato è dipendente statale.

87A10673

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a quarantasei posti di segretario nel ruolo del personale della carriera di concetto degli ispettorati del lavoro, da destinare nel Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria ed Emilia-Romagna.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 7 ottobre 1987, le date e la sede di svolgimento delle prove scritte del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a quarantasei posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto degli ispettorati del lavoro, indetto con decreto ministeriale 27 luglio 1987, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 15 febbraio 1988.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

87A10700

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso, per titoli ed esami, a sessanta posti di medico nel ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato.

Le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a sessanta posti di medico in prova nel ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale 24 novembre 1986, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1987, avranno luogo nei giorni 11 e 12 marzo 1988, alle ore 8 in Roma presso il CIR Centro internazionale Roma Rome Ergife Hotel Palace, in via Aurelia n. 619 (largo Mossa).

Il presente avviso ha valore di notifica, a tutti gli effetti, nei confronti dei candidati.

87A10573

MINISTERO DELLA DIFESA

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali di merito di concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di tenenti e sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Esercito.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 24 del 13 giugno 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 9 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 1986, registro n. 18 Difesa, foglio n. 67, che approva la graduatoria generale di merito del concorso, per titoli ed esami, per la nomina di sessanta tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali medici, indetto con decreto ministeriale 13 luglio 1984.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 24 del 13 giugno 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 24 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 1986, registro n. 26 Difesa, foglio n. 264, che approva la graduatoria generale di merito del concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti, indetto con decreto ministeriale 29 luglio 1985.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 24 del 13 giugno 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 24 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 1986, registro n. 26 Difesa, foglio n. 263, che approva la graduatoria generale di merito del concorso, per titoli ed esami, per la nomina di quattro tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario, indetto con decreto ministeriale 29 luglio 1985.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 24 del 13 giugno 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1986, registro n. 34 Difesa, foglio n. 251, che approva la graduatoria generale di merito del concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dodici tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo commissari, indetto con decreto ministeriale 29 luglio 1985.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 24 del 13 giugno 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 9 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1986, registro n. 19 Difesa, foglio n. 243, che approva la graduatoria generale di merito del concorso, per titoli ed esami, per la nomina di ventuno tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo tecnico dell'Esercito, riservato ai giovani laureati, indetto con decreto ministeriale 3 dicembre 1985.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 24 del 13 giugno 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 1986, registro n. 29 Difesa, foglio n. 217, che approva la graduatoria generale di merito del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di otto sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo automobilistico, riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio o in congedo, indetto con decreto ministeriale 29 luglio 1985.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 24 del 13 giugno 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 1986, registro n. 29 Difesa, foglio n. 214, che approva la graduatoria di merito del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di quattro sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo automobilistico, riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in servizio permanente, indetto con decreto ministeriale 29 luglio 1985.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 24 del 13 giugno 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 1986, registro n. 29 Difesa, foglio n. 218, che approva la graduatoria generale di merito del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di quattro sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo sussistenza, riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio o in congedo, indetto con decreto ministeriale 29 luglio 1985.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 24 del 13 giugno 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 1986, registro n. 29 Difesa, foglio n. 216, che approva la graduatoria generale di merito del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di un sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo sussistenza, riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in servizio permanente, indetto con decreto ministeriale 29 luglio 1985.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 24 del 13 giugno 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 1986, registro n. 29 Difesa, foglio n. 219, che approva la graduatoria generale di merito del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di sette sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di amministrazione, riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio o in congedo, indetto con decreto ministeriale 29 luglio 1985.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 24 del 13 giugno 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 1986, registro n. 29 Difesa, foglio n. 213, che approva la graduatoria generale di merito del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di tre sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di amministrazione, riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in servizio permanente, indetto con decreto ministeriale 29 luglio 1985.

87A10547

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Corso-concorso di formazione dirigenziale per il conferimento di un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici (branca coltivazioni) disponibili al 31 dicembre 1986.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordino delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 25, concernente la modifica dei quadri *O* e *P* della tabella VI - allegato II, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1986 nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti tecnici - branca coltivazioni, di cui al quadro *O* della tabella VI annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, si è reso disponibile un posto a seguito dell'aumento organico della precitata legge n. 25/86;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, il posto sopraindicato di primo dirigente va conferito mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Considerato, altresì, che occorre procedere all'emanazione del succitato bando di concorso per la copertura del posto vacante al 31 dicembre 1986;

Decreta:

Art. 1.

Posto conferibile nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, il posto disponibile al 31 dicembre 1986, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, quadro *O*, tabella VI, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, è conferito mediante corso-concorso.

Al predetto corso-concorso di formazione dirigenziale sono ammessi a domanda gli impiegati direttivi delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche VII e superiori e con almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera direttiva tecnica alla data del 31 dicembre 1986 e che siano in possesso del diploma di laurea in scienze agrarie.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti al corso-concorso dovranno presentare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice, indirizzata a: Direzione generale dei monopoli di Stato Direzione centrale degli affari generali e del personale Divisione III Via della Luce, 34/A-*bis* 00153 Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio o ente di appartenenza;

c) diploma di laurea posseduto;

d) titoli di servizio di cui ai commi 3 degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione di cui al successivo art. 4;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal capo dell'ufficio presso il quale gli aspiranti prestano servizio (per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale appartengono) ovvero da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Art. 3.

Ammissione al corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali, in Italia e all'estero	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) frequenze di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) frequenza di corsi di specializzazione post laurea o culturali organizzati dalla pubblica amministrazione	»	12
f) frequenza di corsi conclusivi dei concorsi interni della carriera direttiva	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria nel limite dei posti indicati al precedente art. 1.

L'ammesso al corso è tenuto a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovrà redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale è stato applicato ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione ed al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1987.

Art. 4.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al corso-concorso dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data del 31 dicembre 1986, giorno precedente a quello di decorrenza giuridica della nomina, e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del corso-concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli che si ritiene siano acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Art. 5.

Documentazione di rito

Il candidato utilmente collocato nella graduatoria dovrà produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico;
c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

Il candidato che si trovi alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa o in servizio di polizia appartenente al Corpo della polizia di Stato può presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartiene, comprovante la sua buona condotta e la sua idoneità fisica, a coprire il posto al quale aspira. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Art. 6.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 giugno 1987

Il Ministro: GUARINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1987
Registro n. 9 Monopoli, foglio n. 105

87A10548

ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO DI GENOVA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente tecnico presso il servizio di tecnologie biomediche;

un posto di assistente tecnico della sezione aggregata al servizio di tecnologie biomediche presso l'istituto di cancerologia dell'Università di Bologna;

un posto di assistente amministrativo della sezione aggregata al servizio di tecnologie biomediche presso l'istituto di clinica oncologica e di ricerca dei tumori dell'Università di Messina;

un posto di assistente amministrativo della sezione aggregata al servizio di tecnologie biomediche presso l'istituto di oncologia dell'Università di Padova.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria n. 46 del 18 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Genova.

87A10581

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a cinque posti di capo sala

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di capo sala.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria n. 41 del 14 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Genova.

87A10582

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorso ad un posto di funzionario tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958, ed in particolare l'art. 22;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 910;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la nota ministeriale n. 2520 del 9 giugno 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione comunica che è stato assegnato un posto di funzionario tecnico, livello ottavo, al centro di radiologia della facoltà di medicina veterinaria di questo Ateneo;

Considerato che, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 84 della legge n. 312/1980 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, il 20% dei posti messi a concorso nella ottava qualifica devono essere riservati al personale in servizio nel livello immediatamente inferiore;

Ritenuto che la sopracitata disposizione non possa trovare applicazione in quanto il risultato della percentuale di riserva è inferiore ad uno;

Considerato, altresì, che non è stato ancora determinato l'organico di Ateneo;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria (livello ottavo) presso il centro di radiologia della facoltà di medicina veterinaria di questo Ateneo.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina veterinaria.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del titolo di studio indicato nell'art. 1 del presente bando;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il quarantesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato secondo le vigenti disposizioni. Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'*articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde* dal limite massimo di età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) non aver conseguito una condanna penale per la quale è prevista, ai sensi dell'art. 85 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la destituzione di diritto;

f) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dal suddetto concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utile ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università Corso Umberto I Napoli, ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) titolo di studio previsto dall'art. 1 del bando con l'indicazione dell'anno e della Università presso la quale è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi del decreto del Ministero della pubblica istruzione 20 maggio 1983.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni contenute nel suddetto decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

Il concorso è per titoli ed esami.

Il candidato potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove d'esame

Le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prima prova scritta:*

argomenti di tecnica radiologica veterinaria;
argomenti di diagnostica per l'immagine del fegato nei piccoli animali;
principi di dosaggio radioimmunologico;

b) *seconda prova scritta a contenuto teorico-pratico:*

argomenti di tecnica di medicina nucleare veterinaria;
diagnostica per immagine dell'apparato cardio-vascolare nei piccoli animali;
diagnostica dell'apparato scheletrico;

c) *prova orale:* argomenti di radiologia e di medicina nucleare e disamina delle prove scritte.

Il diario delle prove scritte con indicazione del giorno, del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione puo disporre in ogni momento, con provvedimento motivato dal rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola n. 13, Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9) e 10).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7), 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 16 settembre 1987

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Napoli, addì 13 novembre 1987
Registro n. 42 Università, foglio n. 218

ALLEGATO 1

Schema da seguire nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 5.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi Corso Umberto I
NAPOLI

..l.. sottoscritt.. .... (le donne coniugate devono indicare nell'ordine: il proprio cognome, il cognome del marito ed il proprio nome), nat.. a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) (c.a.p. ....) alla via .... tel. . ... chiede di essere ammess.. al concorso pubblico ad un posto di funzionario tecnico presso il centro di radiologia della facoltà di medicina veterinaria.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'aumento del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso, perché.. .... (1);

2) è cittadin. italian...;

3) è iscritt.. nelle liste elettorali del comune di .... (2);

4) non ha riportato condanne penali; oppure: ha riportato le seguenti condanne penali .... (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio.... ... . conseguito in data ... . presso. . ... prescritto dal suddetto concorso;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente ... .;

7) ha prestato (ovvero non ha prestato) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ... .;

8) non è stat. (ovvero è stat...) destituit.. o dispensat. dall'impiego presso una pubblica amministrazione né è stat.. (ovvero non è stat...) dichiarat. decadut.. da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (4).

Data, ...

Firma ....
(La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, o da un cancelliere, o da un segretario comunale o da altro funzionario competente a ricevere la domanda stessa. Per i dipendenti statali o per coloro che si trovino alle armi è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio)

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.
.. . .

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che permettono di prescindere dal limite stesso.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) La dichiarazione deve essere resa anche se la dichiarazione di cui al punto 7) è negativa.

87A10617

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982 con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi per ricercatore universitario;

Vista l'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, prot. numero 1100, con la quale vengono impartite disposizioni per l'emissione dei bandi di concorso, ivi compresi i programmi delle prove d'esame (scritte ed orali), e la ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Considerato che con il sopracitato decreto ministeriale 16 febbraio 1982 (registrato dalla Corte dei conti il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228) sono stati assegnati alla facoltà di economia e commercio sei posti di ricercatore universitario attribuiti dal consiglio di facoltà del 19 marzo 1982, ai gruppi n. 20, n. 21 e n. 22;

Considerato che il titolare del posto per il gruppo di discipline n. 20 è cessato dal 1° dicembre 1984;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di economia e commercio del 12 maggio 1987 con la quale viene confermata l'assegnazione del posto al gruppo di discipline n. 20 e richiesta la copertura del medesimo mediante concorso pubblico;

Vista l'autorizzazione ministeriale prot. n. 3599 del 20 luglio 1987 a bandire il.concorso ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Firenze;

Decreta:

Art. 1.

Concorso pubblico per ricercatori

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nel ruolo dei ricercatori universitari, per il gruppo di discipline n. 20 della facoltà di economia e commercio di questo Ateneo.

Art. 2.

Gruppi di discipline

Il gruppo di discipline di cui all'art. 1 ed i sottosettori sono così determinati (le discipline contrassegnate da asterischi sono presenti in più gruppi):

Gruppo n. 20

Economia politica;
Analisi economica;
Dinamica economica;
Economia del benessere;
Economia marxista;
* Economia politica e statistica;
Fondamenti di economia;
Istituzioni di economia politica;
Macroeconomia;
Microeconomia;
* Principi di economia politica e statistica;
Teoria economica;
Economia matematica;
Economia matematica applicata all'ingegneria;
Metodi matematici per l'economia;
Storia dell'analisi economica;
Storia delle dottrine economiche;
Storia delle dottrine economiche finanziarie;
Storia delle teorie monetarie;
Storia del pensiero economico;
Storia e critica delle dottrine economiche;
Teoria e politica dello sviluppo economico;
Analisi delle economie arretrate;
Economia dei Paesi e delle regioni in via di sviluppo;
Economia dei Paesi in via di sviluppo;
Economia dello sviluppo;
* Legislazione e politica meridionalistica;
Problemi dello sviluppo economico;
Programmazione dello sviluppo economico;
Sviluppo economico;
* Tecnica e legislazione per lo sviluppo del Mezzogiorno;
Teoria dello sviluppo economico;
Teoria dello sviluppo tecnologico;
Teoria e politica dello sviluppo;
Economia e politica internazionale;
Economia internazionale;
Economia delle Comunità europee;
Economia delle Comunità economiche europee;
Economia e finanza delle Comunità europee;
Economia e finanza delle unioni economiche;
Integrazione economica europea;
Organizzazione economica internazionale;
Organizzazione economico-internazionale;
Organizzazione finanziaria internazionale;
Politica economica europea;
Politica economica e finanziaria internazionale;
Politica economica internazionale;
Relazioni e sistemi economici internazionali;
Teoria e politica monetaria internazionale;
Economia e politica monetaria;
Economia monetaria;
Economia monetaria e creditizia;
Economia bancaria;
Economia bancaria e monetaria;
Economia del credito;
Economia del medio circolante;
Economia e politica bancaria;
Economia e politica creditizia;
Economia del rischio e delle assicurazioni;
Teoria e politica monetaria;
Economia e politica del lavoro;
Economia del lavoro;
Economia e politica industriale;
Economia industriale;
Economia della cooperazione;
Economia delle fonti di energia;
Economia dell'impresa;
Economia degli investimenti;
Economia dei settori industriali;
Economia dei settori di aziende industriali;
Teoria dell'impresa e della società industriale;
Teoria dei prezzi e delle forme di mercato;
Economia e politica dei trasporti;
Economia dei trasporti;
Economia e tecnica dei trasporti;
Economia dei trasporti marittimi;
Economia e politica del territorio;
Economia della localizzazione;
Economia regionale;
Economia dello spazio;
Economia dello spazio e assetto del territorio;
Economia del territorio;
Economia urbana;
Economia urbana e territoriale;
Economia urbana e regionale;
Economia urbana e delle locazioni;
Economia urbanistica;
Pianificazione economica territoriale;
Politica economica regionale;
Programmazione regionale;
Programmazione economica-regionale;
Teoria della localizzazione;
Economia applicata;
Economia dell'istruzione;
Economia dell'istruzione e della ricerca scientifica;
Economia della popolazione;
Economia e popolazione;
Economia e politica dell'ambiente naturale;
Economia e politica del turismo;
Economia sanitaria;
Economia del turismo;

Sistemi economici comparati;
Economia dei Paesi afro-asiatici;
Economia dei Paesi socialisti;
Istituzioni economiche e commerciali;
Istituzioni economiche dell'Europa orienatale;
* Sistemi fiscali comparati;
Politica economica e finanziaria;
Politica economica;
Politica finanziaria;
Politica economica e scienze delle finanze;
Metodi e tecniche di programmazione economica;
Programmazione economica;
Programmazione dei sistemi economici;
Scienza della programmazione;
Tecniche economiche e finanziarie per la programmazione;
Tecnica della programmazione economica;
Teoria e politica della programmazione economica;
Teoria e sistemi di programmazione;
Teoria e tecnica della pianificazione;
Teoria e tecnica della programmazione economica;
Scienza delle finanze;
Economia delle amministrazioni pubbliche;
Economia degli enti e delle imprese locali;
Economia della finanza pubblica;
Economia delle misure pubbliche;
Economia pubblica;
Economia del settore pubblico;
Economia della sicurezza sociale;
* Finanza degli enti locali;
Nozioni di scienza delle finanze;
* Scienze delle finanze e diritto finanziario;
* Scienze delle finanze e diritto tributario;
* Sienze delle finanze e (diritto tributario);
Teoria della traslazione dei tributi;
Econometria;
Complementi di econometrica;
Econometrica;
Elementi di econometria.

Sottosettori:
1) economia politica;
2) politica economica;
3) scienza delle finanze;
4) storia del pensiero economico.

Art. 3.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

1) il possesso del diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1192;

2) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I suindicati requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 4.

Presentazione delle domande e dei titoli

Le domande per la presentazione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Firenze e dovranno essere presentate o fatte pervenire alla medesima Università entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega lo schema, pena l'esclusione, il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione:

1) la facoltà, il gruppo di discipline ed il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso;

2) cognome e nome;

3) la data ed il luogo di nascita;

4) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

5) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) le eventuali condanne penali riportate;

7) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato;

8) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) la lingua o le due lingue straniere nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale.

Nella domanda dovrà inoltre essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno, inoltre, allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli, ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 5.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di cui all'art. 3 ovvero per omissione delle indicazioni di cui all'art. 4 è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 6.

Prove di esame

Il concorso è per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame. Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici.

La prova orale sarà articolata in una prima parte, relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli, ed in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti, con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi, rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte, con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi, rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire. Il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove sarà dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per lo svolgimento delle prove scritte è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento;

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 7.

Commissione esaminatrice

Per il raggruppamento disciplinare è nominata, con decreto del rettore, un'apposita commissione giudicatrice composta di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio fra i restanti designati.

Art. 8.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove di esame, la commissione redige una circostanziata relazione e compila una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale e del punteggio assegnato pe i titoli, e designa i vincitori nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istuzione e pubblicati sul Bollettino ufficiale del Ministero stesso.

I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per la facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 9.

Documenti di rito

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria e dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria della unità sanitaria locale di appartenenza, da cui risulti che il vincitore è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il vincitore è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o certificato di esito di leva, nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 10.

Nomina del vincitore

Il vincitore del concorso consegue la nomina a ricercatore. Ad esso spetta il trattamento economico previsto dall'art. 2 della legge 22 aprile 1987, n. 158.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo, esso sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal secondo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Firenze, addì 5 agosto 1987

p. *Il rettore*: ZAMPI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Firenze, addì 30 settembre 1987
Registro n. 11 Università, foglio n. 126

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi FIRENZE

Il sottoscritto.............. .... (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome ed il nome proprio ed il cognome del marito) nato a. .... il .... residente in .... via .... n. ...., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere, per il gruppo di discipline n. 20, sottosettore ...., presso la facoltà di economia e commercio, il concorso ad un posto di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica bandito con decreto n. 1076 del 5 agosto 1987.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di. .... (2);

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di aver conseguito il diploma di laurea in........................ il .... presso l'Università di..................................;

e) di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari.. (4);

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (5), oppure, di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

g) di voler sostenere la seconda parte della prova orale nella lingua o nelle due lingue straniere seguenti . . .

h) di eleggere domicilio agli effetti del concorso, in .... via..... .... n. ... .. riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;
2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;
4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data,

Firma (6)

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(3) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(4) Solo per i candidati di sesso maschile.
(5) Nel caso di avvenuta cessazione del rapporto di impiego indicarne le cause.
(6) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4 del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI (determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema o elaborato sorteggiato su terna indicata dalla commissione per il sottosettore prescelto dal candidato medesimo nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova scritta:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova proposta dalla commissione per il sottosettore prescelto dal candidato medesimo nella domanda di partecipazione al concorso.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 20

Sottosettori:

1) economia politica;

2) politica economica;

3) scienza delle finanze;

4) storia del pensiero economico.

Prima prova scritta caratteristiche:

tema di carattere generale relativo a ciascun sottosettore punti 20/100

Seconda prova caratteristiche:

analisi e commento di uno o di alcuni brevi testi (tratti da saggi o altre opere, oppure da documenti statistici o di relazioni di organi ufficiali) relativi a ciascun sottosettore » 20/100

Prova orale caratteristiche:

colloquio concernente, oltre gli argomenti generali relativi all'intero sottosettore, il contenuto sia delle prove scritte che degli eventuali titoli scientifici; verifica della conoscenza della lingua inglese e dell'eventuale seconda lingua straniera » 20/100

Titoli scientifici » 30/100

Titoli didattici. » 10/100

87A10576

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Concorsi a complessivi quattro posti di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la nota ministeriale n. 280 del 19 gennaio 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questo Ateneo a bandire un concorso ad un posto di tecnico laureato, resosi vacante presso l'istituto di architettura ed urbanistica della facoltà di ingegneria, a seguito della cessazione del dott. Coppola Claudio (settima qualifica funzionale);

Vista la nota ministeriale n. 2254 C/1 del 18 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questo Ateneo a bandire un concorso ad un posto di tecnico laureato, resosi vacante a seguito della cessazione del dott. Poloni Marino, presso l'istituto chimico della facoltà di ingegneria (settima qualifica funzionale);

Vista la nota ministeriale n. 3950 del 10 novembre 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha approvato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 514 del 25 febbraio 1964, l'estensione della validità per la partecipazione al concorso ad un posto di tecnico laureato, presso l'istituto chimico della facoltà di ingegneria, del diploma di laurea in chimica industriale ed in chimica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1987, registro n. 17, foglio n. 366, con il quale è stato assegnato un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) a questa Università e precisamente all'istituto di clinica ortopedica della facoltà di medicina e chirurgia;

Vista la nota ministeriale n. 2254 del 18 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questo Ateneo a bandire un concorso ad un posto di tecnico laureato, resosi vacante a seguito della cessazione della dott.ssa Pieragostini Elisa, presso l'istituto di biochimica della facoltà di medicina veterinaria (settima qualifica funzionale);

Vista la nota ministeriale n. 4608 del 27 gennaio 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha approvato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 514 del 25 febbraio 1964, l'estensione della validità per la partecipazione al concorso ad un posto di tecnico laureato, presso l'istituto di biochimica della facoltà di medicina veterinaria, del diploma di laurea in scienze biologiche;

Visti i decreti rettorali n. 210 e n. 214 del 31 dicembre 1986, con i quali, alla data del 1° gennaio 1987, sono stati attivati presso questo Ateneo il dipartimento di biochimica ed il dipartimento di chimica applicata a scienza dei materiali, con l'assorbimento, alla stessa data, degli istituti di biochimica della facoltà di medicina veterinaria e dell'istituto chimico della facoltà di ingegneria di questo Ateneo;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso:

un posto presso l'istituto di architettura e urbanistica della facoltà di ingegneria;

un posto presso il dipartimento di chimica applicata e scienza dei materiali;

un posto presso l'istituto di clinica ortopedica della facoltà di medicina e chirurgia;

un posto presso il dipartimento di biochimica.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: per ogni posto messo a concorso, diploma di laurea indicato nell'allegato 1;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti fermo restando il limite massimo di anni 45 per gli appartenenti alle categorie previste dalla legge n. 482/68; si prescinde dai suddetti limiti massimi di età nei confronti del personale di ruolo dello Stato;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con motivato decreto rettorale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, separata per ciascun posto indicato nell'art. 1 del presente bando e redatta su carta legale in conformità all'allegato 2, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni che decorreranno dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente bando.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

È consentita con una singola istanza la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati. Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente il posto per il quale intenda concorrere.

Art. 4.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo (allegato 2), il candidato dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare nell'ordine il cognome e nome proprio e il cognome del marito);

b) la data ed il luogo di nascita nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite allegandone documentazione;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche se negativa;

f) titolo di studio posseduto come richiesto nel precedente art. 2 con l'indicazione dell'anno accademico e dell'università in cui lo stesso è stato conseguito;

g) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso e che si intendono presentare per la valutazione.

I documenti comprovanti il possesso di tali titoli devono essere allegati in originale o in copia autenticata in bollo alla domanda di ammissione al concorso; in caso contrario non potranno essere oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice. Non è consentito fare riferimento a documenti in possesso o comunque giacenti presso l'amministrazione;

l) di essere disposti in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna.

m) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, se non sanabili.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal cancelliere giudiziario o dal segretario comunale ovvero da altro funzionario incaricato dal sindaco (art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal rettore e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380 e 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove verteranno sui temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto come da allegato programma (allegato 1).

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due lingue straniere previste come da programma allegato.

Ai titoli la commissione riserverà il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dell'aspirante;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive modificazioni.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della preferenza, è di quindici giorni, che decorrono dal giorno in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio, se questo è stato positivo. I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Bologna Via Zamboni, 33 Bologna.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito (allegato 3).

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria generale di merito e dichiarati sia i vincitori sia gli idonei.

La graduatoria generale di merito del concorso e quella dei vincitori, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Il vincitore, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà tenuto a presentare al rettore dell'Università degli studi di Bologna pena la decadenza dalla nomina, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti redatti in carta legale si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita; colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *b*), del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo o alla esenzione del rispetto del limite stesso;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

8) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre.

Gli invalidi di guerra ed assimilati, debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non puo riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato medico, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore nominato in prova.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto attiene il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), come pure lo stato matricolare dovranno essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri pubblici uffici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 12.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

L'amministrazione in applicazione dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, già citata nelle premesse, potrà provvedere, previa approvazione delle relative graduatorie di merito, alla nomina in prova ed alla contestuale immissione in servizio dei vincitori. In tal caso i vincitori del concorso debbono presentare la sopracitata documentazione nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio.

I relativi provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei al termine del quale i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione prevista dall'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sara dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna per il visto e la registrazione.

Bologna, addì 10 giugno 1987

Il rettore: RINALDI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Bologna, addì 10 ottobre 1987
Registro n. 67 Università, foglio n. 278

ALLEGATO 1

TITOLO DI STUDIO E PROGRAMMA DI ESAME

Istituto di architettura ed urbanistica (facoltà di ingegneria) posti 1

Titolo di studio: tutte le lauree rilasciate dalla facoltà di ingegneria.

Prima prova scritta: teoria e pratica della pianificazione territoriale.

Seconda prova scritta: la cultura del progetto dal movimento moderno ai giorni nostri con particolare riferimento alle tecniche costruttive.

Prova pratica con relazione scritta: sviluppo di un planivolumetrico in scala 1:100 (con particolari in scala 1:200) relativo ad un insediamento residenziale.

Prova orale: verterà sugli argomenti delle prove scritte.

Accertamento mediante traduzione di testi tecnici della conoscenza delle lingue straniere: inglese e francese.

Dipartimento di chimica applicata e scienza dei materiali posti 1

Titolo di studio: tutte le lauree rilasciate dalla facoltà di ingegneria - laurea in chimica industriale e in chimica.

Prima prova scritta: metodi di preparazione di polimeri o di materiali derivati.

Seconda prova scritta: metodi chimico-fisici di caratterizzazione dei polimeri o di materiali derivati.

Prova pratica con relazione scritta: metodi di analisi chimica strumentale.

Prova orale: verterà sugli argomenti delle prove scritte.

Accertamento mediante traduzione di testi tecnici della conoscenza delle lingue straniere: francese e inglese.

Istituto di clinica ortopedica (facoltà di medicina e chirurgia) posti 1

Titolo di studio: tutte le lauree rilasciate dalla facoltà di medicina e chirurgia.

Prima prova scritta: crescita dell'osso nei materiali porosi metallici.

Seconda prova scritta: valutazione dei metalli e delle leghe metalliche impiegate nella costruzione di protesi articolari.

Prova pratica con relazione scritta: tecniche di valutazione clinica e radiografica delle deformità vertebrali.

Prova orale: verterà sugli argomenti delle prove scritte.

Accertamento mediante traduzione di testi tecnici della conoscenza delle lingue straniere: inglese e spagnolo.

Dipartimento di biochimica. posti 1

Titolo di studio: diploma di laurea in medicina veterinaria diploma di laurea in scienze biologiche.

Prima prova scritta: studio sulla struttura e funzione di membrane biologiche.

Seconda prova scritta: metabolismo dei lipidi e metodi di analisi.

Prova pratica con relazione scritta: determinazioni con metodi spettrofotometrici dei principali nutrienti nell'acqua di mare.

Prova orale: discussioni su argomenti trattati nelle prove scritte.
Metodo di analisi dei glucidi.
Caratteristiche chimico-fisiche delle proteine e metodi di analisi.
Determinazione del peso molecolare e della struttura di macromolecole di interesse biologico.
Determinazione di sostanze biologicamente attive di origine marina.

Accertamento mediante traduzione di testi tecnici della conoscenza delle lingue straniere: inglese e francese.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi
Via Zamboni, 33 40126 BOLOGNA

Il sottoscritto... ... (le donne coniugate devono indicare nell'ordine, il cognome e il nome e il cognome del marito), nato a .... (provincia di ....) il .... e residente in................................ (provincia di ....), via.... .... n. .... (c.a.p. ....), recapito telefonico ...., chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale), presso............ .... (decreto rettorale n. 753 del 10 giugno 1987).

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perchè (1) .... ed allega la relativa documentazione.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di. .(2);

c) di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in .... rilasciato nell'anno accademico...... . dall'Università degli studi di ....;

e) di trovarsi, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella posizione di...;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (4).. e di non essere stato destituito o dispensato, ovvero di non aver mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di allegare i sottoelencati titoli in regola con le norme sul bollo per la valutazione della commissione...................................;

h) di eleggere ai fini del presente concorso, il proprio recapito al seguente indirizzo.. impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

i) di essere disposto, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna.

Data, ...

Firma (5)

---

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) Ovvero l'indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(5) La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge n. 15/68. Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

ALLEGATO 3

PREFERENZE

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

4-*bis*) i mutilati e gli invalidi del lavoro;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatti di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio;

7-*bis*) gli orfani dei caduti sul lavoro;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13-*bis*) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatti di guerra;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

16-*bis*) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

16-*ter*) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento (fino alla quarta qualifica);

17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

20) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

87A10540

Concorsi a complessivi dieci posti di tecnico coadiutore

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Viste le note ministeriali n. 4277 del 29 ottobre 1986 e n. 280 del 19 gennaio 1987, con le quali il Ministero della pubblica istruzione ha confermato, fra gli altri, l'assegnazione di posti di tecnico coadiutore (sesta qualifica funzionale), presso vari istituti ed istituti assorbiti da dipartimenti ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso, come segue:

istituto di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia (un posto);

istituto di clinica oculistica della facoltà di medicina e chirurgia (un posto);

istituto di coltivazioni arboree della facoltà di agraria (un posto);

istituto di architettura ed urbanistica facoltà di ingegneria (un posto);

istituto di geologia e paleontologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali ora dipartimento di scienze geologiche (decreto rettorale n. 207 del 31 dicembre 1986) (un posto);

istituto di fisica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali ora dipartimento di fisica (decreto rettorale n. 1078 del 31 marzo 1983) (un posto);

istituto di chimica fisica e spettroscopia della facoltà di chimica industriale ora dipartimento di chimica fisica ed inorganica (decreto rettorale n. 216 del 31 dicembre 1986) (un posto);

istituto di patologia generale della facoltà di medicina e chirurgia ora dipartimento di patologia sperimentale (decreto rettorale n. 211 del 31 dicembre 1986) (un posto);

istituto politico amministrativo della facoltà di scienze politiche ora dipartimento di organizzazione e sistema politico (decreto rettorale n. 206 del 31 dicembre 1986) (un posto);

istituto di geografia economica della facoltà di economia e commercio ora dipartimento di geografia (decreto rettorale n. 1440 del 30 aprile 1983) (un posto);

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico coadiutore (sesta qualifica funzionale) presso i sottoindicati istituti:

istituto di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia	posti	1
istituto di clinica oculistica della facoltà di medicina e chirurgia	»	1
istituto di coltivazioni arboree della facoltà di agraria	»	1
istituto di architettura ed urbanistica della facoltà di ingegneria	»	1
dipartimento di scienze geologiche	»	1
dipartimento di fisica	»	1
dipartimento di chimica fisica ed inorganica	»	1
dipartimento di patologia sperimentale	»	1
dipartimento di organizzazione e sistema politico	»	1
dipartimento di geografia	»	1

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti fermo restando il limite massimo di età di anni 45 per gli appartenenti alle categorie previste dalla legge n. 482/68; si prescinde dai suddetti limiti massimi di età nei confronti del personale di ruolo dello Stato;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con motivato decreto rettorale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, separata per ciascun posto indicato nell'art. 1 del presente bando e redatta su carta legale in conformità all'allegato 2, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni che decorreranno dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente bando.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

È consentita con una singola istanza la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati. Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente il posto per il quale intenda concorrere.

Art. 4.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo (allegato 2), il candidato dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

a) cognome e nome (le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome e nome proprio e il cognome del marito);

b) la data ed il luogo di nascita nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite allegandone documentazione;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche se negativa;

f) titolo di studio posseduto come richiesto nel precedente art. 2 con l'indicazione dell'anno del conseguimento e l'istituto presso il quale è stato conseguito;

g) la posizione per quanto concerne gli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso e che si intendono presentare per la valutazione.

I documenti comprovanti il possesso di tali titoli devono essere allegati in originale o in copia autenticata in bollo alla domanda di ammissione al concorso; in caso contrario non potranno essere oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice. Non è consentito fare riferimento a documenti in possesso o comunque giacenti presso l'amministrazione;

l) di essere disposti, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna;

m) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, se non sanabili.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal cancelliere giudiziario o dal segretario comunale ovvero da altro funzionario incaricato dal sindaco (art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal rettore e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380 e 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto come da allegato programma (allegato 1).

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera prevista come da programma allegato.

Ai titoli la commissione riserverà il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dell'aspirante;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta di identità;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive modificazioni.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della preferenza, è di quindici giorni, che decorrono dal giorno in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio, se questo è stato positivo. I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Bologna Via Zamboni, 33 Bologna.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito (allegato 3).

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria generale di merito e dichiarati sia i vincitori sia gli idonei.

La graduatoria generale di merito del concorso e quella dei vincitori, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Il vincitore ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà tenuto a presentare al rettore dell'Università degli studi di Bologna pena la decadenza dalla nomina, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti redatti in carta legale si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita; colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *b)*, del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo o alla esenzione del rispetto del limite stesso;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici; i documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

8) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre.

Gli invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore nominato in prova.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto attiene il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma del presente articolo una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), come pure lo stato matricolare dovranno essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri pubblici uffici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 12.

I vincitori dei concorsi avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

L'amministrazione in applicazione dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, già citata nelle premesse, potrà provvedere, previa approvazione delle relative graduatorie di merito, alla nomina in prova ed alla contestuale immissione in servizio dei vincitori. In tal caso i vincitori del concorso debbono presentare la sopracitata documentazione nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio.

I relativi provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei al termine del quale i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione prevista dall'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna per il visto e la registrazione.

Bologna, addì 18 settembre 1987

Il rettore: RINALDI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Bologna, addì 10 ottobre 1987
Registro n. 67 Università, foglio n. 282

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Istituto di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia posti 1

Prima prova scritta: argomento di tecnica microbiologica.

Prova pratica con relazione scritta: impiego di strumenti di uso corrente nelle indagini microbiologiche.

Prova orale:

argomenti di tecnica microbiologica generale ed applicata;

traduzione di testi tecnici redatti nella lingua inglese.

Istituto di clinica oculistica della facoltà di medicina e chirurgia posti 1

Prima prova scritta: l'informatica in campo medico.

Prova pratica con relazione scritta: valutazioni statistiche di dati dall'archivio computerizzato, con relazione dattiloscritta.

Prova orale:

colloquio sugli argomenti trattati nelle prove scritte;

traduzione di testi tecnici redatti nella lingua inglese.

Istituto di coltivazioni arboree della facoltà di agraria posti 1

Prima prova scritta:

tecniche di piantagione, allevamento e difesa degli alberi da frutto e da legno;

metodologie operative per il miglioramento genetico delle piante arboree;

tecniche di propagazione «in vitro» e convenzionali delle piante arboree.

Prova pratica con relazione scritta:

strutture morfologiche e istologiche delle piante arboree;

substrati e materiali di propagazione;

riconoscimento varietale (frutti e organi vegetanti);

uso di programmi per elaborazione dati sperimentali e analisi statistica.

Prova orale:

colloquio sugli argomenti trattati nelle prove scritte e tecnologie applicate alla coltura delle piante da frutto;

traduzione di testi tecnici redatti nella lingua inglese o francese a scelta del candidato.

Istituto di architettura ed urbanistica della facoltà di ingegneria posti 1

Prima prova scritta: metodi e tecniche di rappresentazione dell'oggetto architettonico con riferimenti anche alle moderne tecnologie informatiche.

Prova pratica con relazione scritta: sviluppo grafico dello schema di un fabbricato di civile abitazione con relazione sulle scelte adottate.

Prova orale:

colloquio sugli argomenti trattati nelle prove scritte;

traduzione di testi tecnici redatti nella lingua inglese.

Dipartimento di scienze geologiche posti 1

Prima prova scritta: sistemi di classificazione bibliografica e loro utilizzazione ai fini della ricerca, della documentazione e della interazione con altri centri nel campo delle scienze della terra.

Prova pratica con relazione scritta: teoria e tecnica della elaborazione automatica di testi e dati con particolare riferimento alle tecniche di programmazione su piccoli e medi sistemi.

Prova orale:

colloquio sugli argomenti trattati nelle prove scritte;

traduzione di testi tecnici redatti nella lingua inglese.

Dipartimento di fisica posti 1

Prima prova scritta: preparazione di un programma di calcolo. Struttura di sistemi di acquisizione dati in tempo reale. Architettura hardware e software di personal computer.

Prova pratica con relazione scritta: prova con videoterminale. Montaggio di circuito. Relazione.

Prova orale:

colloquio sugli argomenti trattati nelle prove scritte ed argomenti generali;

traduzione di testi tecnici redatti nella lingua inglese.

Dipartimento di chimica fisica ed inorganica posti 1

Prima prova scritta: semplici problemi su circuiti con componenti elettronici attivi e passivi, applicazioni degli amplificatori operazionali, logica digitale, tecniche ad alta frequenza.

Prova pratica con relazione scritta: progetto, realizzazione e collaudo di un semplice circuito elettronico. Il montaggio sarà su schede già pronte o con wire-wrap su schede perforate. Sarà disponibile la documentazione necessaria (in inglese).

Prova orale:

discussione sui principi fondamentali dell'elettronica;

traduzione di testi tecnici redatti nella lingua inglese.

Dipartimento di patologia sperimentale. posti 1

Prima prova scritta:

le cellule eucariotiche. Caratteristiche generali. La struttura delle cellule;

gli organelli subcellulari (nucleo, mitocondri, reticolo endoplasmico). Struttura e funzioni. Tecniche per la preparazione e per lo studio delle loro attività;

la sintesi delle macromolecole (proteine, DNA, RNA) nelle cellule. Principi generali e tecniche di studio;

le culture di cellule. Le linee cellulari. Cellule aderenti e non aderenti. Le culture dei batteri. Le culture dei protozoi. I fattori che influenzano le culture cellulari (pH, siero, fattori di crescita, terreni);

le principali tecniche per la cultura e lo studio delle cellule. Le colorazioni vitali. Il conteggio delle cellule. Le tecniche di sterilizzazione. I terreni di cultura. L'uso dei radioisotopi per lo studio delle attività cellulari.

Prova pratica con relazione scritta: argomenti relativi alle culture di cellule animali, protozoi, batteri, ed alla preparazione dei terreni di cultura.

Prova orale:

colloquio sugli argomenti trattati nelle prove scritte;

traduzione di testi tecnici redatti nella lingua inglese.

Dipartimento di organizzazione e sistema politico posti 1

Prima prova scritta: ai candidati sarà consegnato un programma di definizione delle variabili di un file di dati in linguaggio SPSS/PC+ e verrà richiesto di apportare opportune modifiche di alcune di tali variabili, utilizzando le apposite istruzioni di gestione dei dati previste dallo stesso package statistico.

Prova pratica con relazione scritta: ai candidati verrà chiesto, sulla base di un campione di documentazione cartacea logicamente organizzato, di costruire una struttura per l'archiviazione e la consultazione, mediante l'impiego del software di data base DBIII, su PC/IBM.

Prova orale:

colloquio sugli argomenti trattati nelle prove scritte;

traduzione di testi tecnici redatti nella lingua inglese o francese a scelta del candidato.

Dipartimento di geografia posti 1

Prima prova scritta: tema su argomenti di geografia generale.

Prova pratica con relazione scritta: esecuzione di una carta tematica e relazione scritta sui criteri adottati per la redazione.

Prova orale:

colloquio sugli argomenti trattati nelle prove scritte;

traduzione di testi tecnici redatti nella lingua inglese o francese a scelta del candidato.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi
Via Zamboni, 33 40126 BOLOGNA

Il sottoscritto..................................... (le donne coniugate devono indicare nell'ordine, il cognome e il nome proprio e il cognome del marito), nato a.............................. (provincia di........................) il .... residente in ....(provincia di ....) via .... n. ...... codice avviamento postale......... recapito telefonico .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore (sesta qualifica funzionale) presso.................................... (decreto rettorale n. 1368 del 18 settembre 1987).

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite di età perchè (1) .... ed allega la relativa documentazione.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . ...

c) di non aver riportato condanne penali, ne di avere procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del diploma di.................. .... conseguito nell'anno .... presso..............;

e) di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari nella posizione di ....

f) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (4).. e di non essere stato destituito o dispensato, ovvero di non aver mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione, nè di essere stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di allegare i sottoelencati titoli in regola con le norme sul bollo per la valutazione della commissione..................................;

h) per eleggere ai fini del presente concorso, il proprio recapito al seguente indirizzo.. impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

i) di essere disposto, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna.

Data,

Firma (5).

---

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età;

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(3) Ovvero l'indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(5) La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 15/68. Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

ALLEGATO 3

PREFERENZE

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare.
2) I mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti.
3) I mutilati ed invalidi per fatto di guerra.
4) I mutilati ed invalidi per servizio.
4-*bis)* I mutilati e gli invalidi del lavoro.
5) Gli orfani di guerra.
6) Gli orfani dei caduti per fatto di guerra.
7) Gli orfani dei caduti per servizio.
7-*bis)* Gli orfani dei caduti sul lavoro.
8) I feriti in combattimento.
9) Gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa.
10) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi.
11) I figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti.
12) I figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra.
13) I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio.
13-*bis)* I figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro
14) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra.
15) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra.
16) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio.
16-*bis)* Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro.
16-*ter)* Stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento (fino alla quarta qualifica).
17) Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.
18) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
19) I coniugati con riguardo al numero dei figli.
20) I mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

87A10487

REGIONE LAZIO

Concorso ad un posto di assistente medico di medicina generale - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale RI/1

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di medicina generale area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale RI/1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 30 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Rieti.

87A10637

REGIONE VALLE D'AOSTA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, a:

un posto di primario ospedaliero di recupero e riabilitazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi area funzionale di medicina;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di recupero e riabilitazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi area funzionale di medicina;

un posto di assistente medico di recupero e riabilitazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi area funzionale di medicina, con rapporto di lavoro a tempo pieno;

diciassette posti di .operatore professionale collaboratore tecnico di laboratorio medico;

un posto di operatore tecnico coordinatore del settore di attività soccorso e trasporto infermi;

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi sarà pubblicato nel 1° supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 23 del 10 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato regionale alla sanità ed assistenza sociale in Aosta.

87A10579

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di operatore professionale collaboratore - logopedista, presso l'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di operatore professionale collaboratore logopedista, presso l'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine sarà pubblicato nel 1° supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 23 del 10 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato regionale alla sanità ed assistenza sociale dell'U.S.L. in Aosta.

87A10580

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 26.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 22 del 3 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Venaria (Torino).

87A10631

Concorso ad un posto di coadiutore sanitario dell'organizzazione servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 28.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore sanitario dell'organizzazione servizi sanitari di base area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 28.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 del 18 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Settimo Torinese (Torino).

87A10585

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia diagnostica presso l'unità sanitaria locale n. 57

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia diagnostica presso l'unità sanitaria locale n. 57.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 44 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Omegna (Novara).

87A10556

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di primario di pediatria presso l'unità sanitaria locale n. 3

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di pediatria assegnato alla divisione di assistenza neonatale presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale del presidio multizonale «Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi», in Varese.

87A10564

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 37

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 37, a:

Ruolo sanitario:

due posti di assistente medico di radiologia diagnostica;

due posti di operatore professionale di prima categoria ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Breno (Brescia).

87A10562

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 47

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 47, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;

tre posti di collaboratore amministrativo;

un posto di assistente medico di cardiologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di urologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di oculistica;

tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale;

un posto di assistente medico di medicina generale;

un posto di assistente medico presso il servizio di igiene pubblica ed ambientale e tutela della salute nei luoghi di lavoro (unità operativa di medicina del lavoro);

un posto di dirigente sanitario - di igiene, epidemiologia e sanità pubblica area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;

un posto di ingegnere elettronico;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente medico di ortopedia e traumatologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 28 ottobre 1987 e n. 44 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gestione del personale dell'U.S.L. in Mantova.

87A10583

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 54, a:

un posto di assistente medico di medicina generale per la divisione di medicina generale dell'ospedale di Casalpusterlengo;

un posto di operatore professionale collaboratore logopedista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 44 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. presso l'ospedale civico di Codogno (Milano).

87A10557

Concorso ad un posto di assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 75/2

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 75/2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Milano.

87A10558

REGIONE VENETO

Concorso a tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 66 del 13 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Agordo (Belluno).

87A10586

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neuropsichiatria infantile nell'ambito della medicina preventiva, a tempo pieno;

un posto di assistente medico della divisione di otorinolaringoiatria area funzionale di chirurgia, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 66 del 13 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L in Belluno.

87A10555

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 24

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 24, a:

un posto di veterinario dirigente area sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

due posti di veterinario coadiutore area dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 65 del 6 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L in Colognola ai Colli (Verona).

87A10632

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 26, a:

un posto di assistente medico della divisione ortopedia e traumatologia;

un posto di primario di pediatria (art. 8 legge 20 maggio 1985, n. 207).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 66 del 13 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Bussolengo (Verona).

87A10561

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/G

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10/G, a:

un posto di assistente sociale collaboratore;

un posto di statistico collaboratore;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (ostetrica).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 55 dell'11 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L in Sesto Fiorentino (Firenze).

87A10584

Parziale rettifica e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14.

A seguito delle deliberazioni dell'unità sanitaria locale n. 14 «Bassa val di Cecina», n. 975 del 21 luglio 1987 e n. 1619 del 13 novembre 1987 è stato rettificato il limite di età indicato al punto *b)* dei requisiti di ammissione dei seguenti pubblici concorsi già pubblicati integralmente nel Bollettino ufficiale della regione Toscana n. 51 del 14 ottobre 1987 e, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana serie generale n. 252 del 28 ottobre 1987:

assistente medico area di medicina unità operativa malattie cardiovascolari: (età non superiore ad anni 38, anziché 35);

assistente medico area prevenzione e sanità pubblica unità operativa medicina del lavoro: (età non superiore ad anni 38, anziché 50);

chimico coadiutore: (età non superiore ad anni 45, anziché 50).

È riaperto, pertanto, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai suddetti concorsi, che scade il quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione personale dell'U.S.L in Cecina (Livorno).

87A10677

REGIONE CAMPANIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 53

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 53, a:

Presidio ospedaliero «San Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona»:

un posto di primario anatomia patologica;

un posto di primario odontostomatologia;

un posto di primario cardiochirurgia;

un posto di primario chirurgia vascolare;

un posto di primario della seconda divisione di malattie infettive;

un posto di primario di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso.

Presidio ospedaliero «G. Da Procida»:

un posto di primario di accettazione ed osservazione;

un posto di primario radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 58 del 26 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale ufficio concorsi dell'U.S.L in Salerno.

87A10634

REGIONE BASILICATA

Aumento, da uno a tre, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad assistente medico di radiologia diagnostica in formazione - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 7.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad assistente medico di radiologia diagnostica in formazione area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 7 (il numero dei posti è elevato da uno a tre).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 16 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Montalbano Jonico (Matera).

87A10635

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 19

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 19, a:

un posto di psicologo-collaboratore;

un posto di assistente sociale;

nove posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore addetti alla riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 44 del 20 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Chiaravalle Centrale (Catanzaro).

87A10680

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 23, a:

un posto di primario otorinolaringoiatria dell'ospedale civile Ragusa;

due posti di ostetrica;

un posto di analista coadiutore per il C.E.D.;

un posto di analista collaboratore per il C.E.D.;

due posti di programmatori per il C.E.D.;

un posto di geometra;

un posto di sociologo collaboratore;

quattro posti di infermiere professionale per il S.T.T.S.M.;

un posto di assistente medico di neuropsichiatria infantile per il S.T.T.S.M.;

un posto di coadiutore sanitario neurologo;

un posto di coadiutore sanitario audiologo;

un posto di coadiutore sanitario oculista;

un posto di coadiutore sanitario internista;

un posto di sociologo coadiutore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 47 del 7 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Ragusa.

87A10559

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 24

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 24, a:

un posto di primario di neuropsichiatria infantile per i servizi di tutela salute mentale;

un posto di primario di psichiatria per i servizi di tutela salute mentale;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di otorinolaringoiatria;

due posti di aiuto di neuropsichiatria infantile per i servizi di tutela salute mentale;

cinque posti di aiuto di psichiatria per i servizi di tutela salute mentale;

un posto di coadiutore sanitario pediatria dell'équipe pluridisciplinare;

un posto di coadiutore sanitario del comune di Ispica;

un posto di sociologo coadiutore dell'équipe pluridisciplinare;

un posto di sociologo collaboratore per i servizi di tutela salute mentale;

tre posti di assistente di psichiatria per i servizi di tutela salute mentale;

un posto di psicologo dirigente;

quattro posti di psicologo coadiutore;

quattro posti di psicologo collaboratore;

un posto di assistente sociale coordinatore;

nove posti di assistente sociale collaboratore;

due posti di pedagogista collaboratore tutti per i servizi di tutela salute mentale;

sette posti di operatore professionale coordinatore caposala;

quattro posti di operatore professionale collaboratore terapista della riabilitazione;

settantaquattro posti di operatore professionale collaboratore infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 47 del 7 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L in Modica (Ragusa).

87A10563

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 62

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 62, a:

un posto di sociologo coadiutore;

un posto di coadiutore sanitario pediatra, a tempo pieno;

un posto di coadiutore sanitario oculista, a tempo pieno;

un posto di coadiutore sanitario neurologo, a tempo pieno;

un posto di coadiutore sanitario internista, a tempo pieno;

un posto di coadiutore sanitario fisiatra, a tempo pieno;

un posto di coadiutore sanitario audiologo, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 48 del 14 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L in Palermo.

87A10630

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

Aumento, da due a quattro, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore tecnico - muratore.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad operatore tecnico muratore (il numero dei posti è elevato da due a quattro).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 47 del 25 novembre 1987.

Per eventuali informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'ente in Milano.

87A10560

ISTITUTI OSPITALIERI VALDESI DI TORRE PELLICE

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 44 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Torre Pellice (Torino).

87A10633

FONDAZIONE CLINICA DEL LAVORO DI PAVIA

Concorso ad un posto di aiuto di radiologia presso il servizio di radiologia e terapia fisica del centro medico di Cassano delle Murge.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di radiologia presso il servizio di radiologia e terapia fisica del centro medico di Cassano delle Murge.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Uffficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 113 del 18 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Pavia.

87A10636

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro della marina mercantile del 28 agosto 1987, concernente: «Obbligo di certificazione, in conformità all'art. 1 della convenzione Marpol 73/78, alle petroliere ed alle navi diverse da queste non tenute a munirsi di certificato IOPP». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 265 del 12 novembre 1987).

Il titolo del decreto citato in epigrafe, sia nel sommario alla pagina 1, che alla pagina 23 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Obbligo di certificazione, in conformità *all'art. 1* della convenzione Marpol 73/78, ..», leggasi: «Obbligo di certificazione, in conformità *all'allegato I* della convenzione Marpol 73/78, ..».

87A10619

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA LEGISLATIVA

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
	annuale	L.	100.000
	semestrale	L.	55.000
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
	annuale	L.	200.000
	semestrale	L.	110.000
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
	annuale	L.	22.000
	semestrale	L.	13.000
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
	annuale	L.	82.000
	semestrale	L.	44.000
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
	annuale	L.	22.000
	semestrale	L.	13.000
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
	annuale	L.	313.000
	semestrale	L.	172.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221